Cubi in Movimento

Ambasciata del territorio Biellese e Piemontese

Cubes in Motion

Embassy of Biella and Piedmont territory

Eventi & Progetti Editore via Milano, 94 - 13900 Biella - Italy www.e20progetti.it

Cittadellarte edizioni via Serralunga, 27 - 13900 Biella - Italy www.cittadellarte.it

ISBN 978-88-89280-74-4

Quest'opera è pubblicata sotto licenza This work is pubblished under



Direzione editoriale / Editorship Fabrizio Lava

Coordinamento editoriale Publishing Coordination Letizia Merlo per E20Progetti Francesca Minero Re per Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

Redazione / Editor Francesca Minero Re per Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

Traduzioni / Translations Margarita Vasquez Ponte Progetto grafico / Graphic project Fabrizio Lava e Valentina Cattaneo per E20Progetti

Impaginazione / Lay-out Valentina Cattaneo per E20Progetti

Autori / Authors Francesco Bernabei - Cittadellarte-Fondazione Pistoletto Luisa Bocchietto - Presidente ADI Associazione per il disegno industriale Federica Cerutti - Cittadellarte-Fondazione

Pistoletto Maria Paola Cometti - Camera di Commercio di Biella Edmondo Grosso - CNA Associazione Artigiani

del Biellese Paolo Naldini - Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

Paolo Peveraro - Regione Piemonte Armona Pistoletto - Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

Enrico Rosso - Caseificio Rosso Luigi Spina - Ricercatore

Orlando Perera - Giornalista Rai

Gianluca Susta - Europarlamentare Enzo Vizzari - Direttore guide L'Espresso Crediti fotografici / Photographic credits Archivio fotografico Cittadellarte-Fondazione Pistoletto enrico amici_e.studio_la spezia Damiano Andreotti

Ruben Bena Raphaël Chipault Fabrizio Lava

Giulio Mora

Con il contributo di / With the support of



Finito di stampare nel mese di Dicembre 2008 presso le Arti Grafiche Biellesi - Candelo (BI)

Published in December 2008 by Arti Grafiche Biellesi - Candelo (BI)

Un'idea di: / An idea of:



Enrico Rosso



Amministratore delegato / Managing director Paolo Naldini

Responsabile di progetto / Project manager Armona Pistoletto

Coordinamento e sviluppo Coordination and development

Francesca Minero Re

Ufficio Stampa / Press Office Margherita Cugini, Francesca Fossati

Grafica / Graphics Mila Ogryzko

Allestimenti / Staging Loris Bellan, Paolo Dolci, Josè Farneda



Presidente / President Edmondo Grosso

Direttore / Director Luca Guzzo

Con il supporto di / With the support of











Con il patrocinio di / With the patronage of



5

SOMMARIO / SUMMARY

Paolo Peveraro - Regione Piemonte				
Maria Paola Cometti - Camera di Commercio di Biella Enrico Rosso - Caseificio Pier Luigi Rosso				
Edmondo Grosso - CNA di Biella	p 17			
I contesto / The contest	p 19			
Alcune note sull'artigianato / Some notes about craftsmen	p 20			
rancesco Bernabei	·			
Com'è nato il progetto / How the project came about	p 24			
Armona Pistoletto				
Progetto CUBI / CUBES Project	p 28			
ederica Cerutti				
1 Cubi, 11 Aziende, 11 Prodotti, 11 Artisti, 11 Artigiani / 11 Cubes, 11 Companies, 11 Products, 11 Artists, 11 Artisans	p 37			
Cassandra d'oro / Gold Cassandra	p 39			
Cubo mappa / Map-cube	p 47			
atto dall'uomo / Made by men	p 55			
Acqua al Cubo / Cubed water	p 63			
Crutin / Crutin	p 71			
Kanaviçe / Kanaviçe	p 79			
Orinking game / Drinking game	p 87			
Packaging responsabile / Responsable packaging	p 95			
ace cube / Face cube	p 103			
Nool you beer something else? / Wool you beer something else?	p 111			
Aroma / Aroma	p 119			
Cubi in movimento / Cubes in motion	p 127			
/iaggi e tappe / Trips and stages	p 128			
nterventi / Statements	p 138			
I progetto va avanti / The project goes on	p 142			



Sono decine i suggerimenti, le sollecitazioni, gli spunti che nascono e si sviluppano sul territorio e che hanno al centro la manualità, la creatività e insieme l'abilità costruita nel tempo dall'artigiano. Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, da parte sua, grazie all'apporto culturale che le deriva dal disporre di un capitale acquisito di competenze, cerca oggi di rivisitare, in maniera innovativa e sperimentale, anche attraverso nuove proposte, la ricca stagione produttiva degli anni sessanta e settanta.

Il mercato globale, i processi di lavorazione e insieme lo sviluppo tumultuoso di una società in continua evoluzione costringono tutti, aziende e istituzioni, a fare i conti con i gusti del pubblico che sono mutati.

Lo sviluppo del progetto *Cubi in Movimento* contribuisce a moltiplicare le idee, a promuovere collaborazioni, attiva risorse e, al contempo, mette in relazione istituzioni, università, associazioni, imprese, alimenta sinergie tra arte e artigianato, tra design e tradizione storica.

La Regione Piemonte, attraverso il percorso dell'Eccellenza Artigiana, in questi anni ha promosso e facilitato l'incontro tra impresa e mercato, come pure tra designer, artisti, artigiani, sapendo che questa è la strada giusta per rinnovare modelli organizzativi, costruire nuove linee estetiche e produttive, ampliare gli spazi e le opportunità.

La recente approvazione da parte del Consiglio regionale del Piemonte del nuovo Testo Unico sull'artigianato (L.R.1/09) va in questa direzione: dà nuovo impulso alla promozione di un artigianato innovativo e dinamico, punta sulla capacità del Piemonte di fare "sistema".

Many are the suggestions, requests and topics that spring and develop from this territory. They have at their centre manual ability and creativity and together the skills built over time by artisans. Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, thanks to its cultural heritage that is derived from accumulated skills, is today looking to revisit the rich period of production from the 1960's and 70's in an innovative, experimental and new way.

The global market, the production processes and the tumultuous development of a society in continuous evolution, constrains everyone including businesses and institutions to take into account the public's changing taste.

The development of the *Cubes in Motion* project helps to multiply the idea to promote collaboration, activate resources and at the same time put into relation institutions, universities, associations and businesses and fuels the synergy between art and handcrafts, through design and historical tradition.

The Piedmont Region, through the route of the Artisan of Excellence, has in these years promoted and facilitated the meeting between business and the market, as well as the designer, artist and artisan, knowing that this is the correct path to take for renovating organisational models, constructing new aesthetic and productive lines, and creating more space and opportunities.

The recent approval from the Piedmont Regional Council of the new Artisan Act (Law 1/09) goes in this direction: it gives new impetus to the promotion of an innovative and dynamic craftsmanship relying on the capacity of Piedmont to create "networks".

8

Paolo Peveraro Vice Presidente

Regione Piemonte

Assessore all'Artigianato

ieri risposte positive dai mercati, dispongono di una maggiore

visibilità, incontrano il consenso di un pubblico intelligente.

Cubi in Movimento interpreta il panorama variegato e ricco

delle produzioni innovative e di qualità che trovano oggi più di

a high visibility and find consensus from an intelligent public. Paolo Peveraro

Vice President Councillor for Handcrafts Piedmont Region

Cubes in Motion interprets the varied and rich panorama of in-

novative quality products that can be found now more than ever

in a positive response to the market. They have at their disposal



UN MODELLO DI PROMOZIONE DI UN SISTEMA E DEI SUOI PRODOTTI D'ECCELLENZA

La Camera di Commercio di Biella ha sostenuto la nascita ed ora supporta lo sviluppo del progetto *Cubi in Movimento*, nato nel 2006 quale originale e innovativa iniziativa di promozione che ha saputo coniugare in modo singolare tre diversi "mondi": quello dell'arte, quello dell'artigianato e quello delle produzioni tipiche locali.

Il supporto dell'Ente camerale trova la sua ragione d'essere nel duplice obiettivo del progetto: far conoscere il territorio e far conoscere i prodotti biellesi attraverso l'arte. I "cubi espositivi" sono infatti oggetti artistici, ma con una valenza ben precisa: raccontano la zona in cui sono nati sia attraverso loro stessi che grazie ai prodotti che vi sono collocati all'interno. In altre parole, i cubi rappresentano simbolicamente il territorio biellese, diversificato ma omogeneo, che fa dell'eccellenza la differenza del proprio valore.

L'ideazione dei cubi è stata affidata ad artisti che provengono da diversi Paesi e culture (Portogallo, Bosnia Erzegovina, Inghilterra, Francia, Spagna, Colombia, Scozia, Turchia, India, Italia), mentre la loro realizzazione è frutto del lavoro di maestri artigiani biellesi, con i quali gli artisti sono chiamati a collaborare in un rapporto interpersonale diretto. È da sottolineare la sinergia tra artisti e artigiani, in uno sforzo creativo e produttivo comune, che la Camera di Commercio cerca da sempre, avendolo tra i suoi obiettivi, di stimolare e supportare.

A MODEL FOR THE PROMOTION OF A SYSTEM AND ITS PRODUCTS OF EXCELLENCE

The Biella Chamber of Commerce sustained the conception and now the further development of the *Cubes in Motion* project. Initiated in 2006, this original and innovative scheme for promotion has succeeded in joining three different "worlds" in a unique way: those of art, the artisan and typical local production.

The support of the Chamber of Commerce came about because of the double objectives of the project: to make known the territory and the biellese products through art. The "exhibited cubes" are in fact artistic objects, but with a very precise value: to tell the story of the place they come from both through their very presence and the products that they contain inside. In other words, the cubes symbolically represent the biellese territory, diverse but homogenous, a territory that makes excellence the distinguishing characteristic of its true value.

The conception of the cubes was entrusted to artists from different countries and cultures (Portugal, Bosnia Herzegovina, England, France, Spain, Columbia, Scotland, Turkey, India and Italy), meanwhile their realisation was left to the biellese master artisans with whom the artists were asked to team up and collaborate. We must emphasise the synergy between artist and artisan, united in a common creative and productive effort. The Chamber of Commerce has always looked for this, it being one of their objectives: to stimulate and to support. Creativity

La creatività unita al "saper fare" è infatti una delle ricette del

Il mondo dell'artigianato costituisce il nodo produttivo legato al territorio biellese, mentre gli artisti, che provengono da diversi Paesi e culture, apportano una visione esterna ed elementi innovativi. I cubi, realizzati in vetro, ferro, pietra, legno, ceramica

con funzioni di ambasciatori e comunicatori della nostra identità, pronta a essere toccata con mano ed assaggiata.

Con la speranza che lasci un ricordo positivo e semini nuove

o alluminio contengono al loro interno i prodotti tipici biellesi,

Maria Paola Cometti Segretario Generale

Camera di Commercio di Biella

opportunità per la nostra terra.

successo della nostra provincia.

united with "know-how" is in fact one of the recipes for success in our province.

The world of the craftsman constitutes the productive niche that is bound to the biellese territory, while the artists, who come from different countries and cultures, bring an external vision and innovative elements. The cubes, made from glass, iron, stone, wood, clay and aluminium contain typical biellese

products, they function as ambassadors and communicators of

We hope that they leave you with a positive memory and sow

the seeds of new opportunities for our land.

Maria Paola Cometti

Biella Chamber of Commerce

General Secretary

our identity, ready to be touched and tasted.

PRESENTAZIONE / PRESENTATION



Oggi più che mai il prodotto artigianale tipico è vissuto come un fatto di cultura, simbolo della civiltà del passato e indicatore della civiltà del futuro.

Questa valenza storico-culturale resta oggi, il migliore strumento per comunicare l'eccellenza della produzione espressa da quelle piccole aziende che, fortemente radicate sul territorio, sono depositarie di un saper fare antico.

Come comunicare però tutto questo in maniera emozionale e incisiva? E come fornire all'artigiano nuovi elementi per esaltare il suo saper fare, per svecchiarlo, proiettandolo in un futuro dove tecnologia e creatività strizzino l'occhio alla tradizione? Nel 2002, a Biella, era attivo un consorzio di promozione denominato La Tavola dell'Orso. Una cordata di aziende che, accomunate da una produzione d'eccellenza, imbandivano la tavola tradizionale dei biellesi.

Con La Tavola dell'Orso bussammo a Cittadellarte chiedendo una collaborazione per tentare di unire il saper fare degli artigiani e il saper creare degli artisti.

Nacque così una prima manifestazione denominata: "Le Dieci

Tavole d'Artista". Dieci artisti scelti da Michelangelo Pistoletto interpretarono i prodotti tipici biellesi in altrettante installazioni. Questa esperienza mi diede una misura della validità della strada intrapresa ma già la sera, a evento non ancora terminato, pensavo che, per presentare e comunicare al meglio un prodotto artigianale tipico, è necessario inserirlo nel suo contesto territoriale e che questo territorio in qualche maniera bisogna portarselo dietro. Pensai così ad una scenografia che

Today more than ever the typical artisan product is experienced as a cultural act, a symbol of past civilisation and an indication towards a future civilisation. This historic-cultural value remains today the best tool for communicating the excellence of production from those small businesses which, strongly rooted in the territory, are depositories for ancient know-how.

But how can we communicate all of this in an incisive and emotional way? And how can we furnish the artisans with new elements in order to enhance their know-how, in order to modernise, projecting into a future where technology and creativity give a nod and a wink to tradition?

In 2002 in Biella, a promotion consortium named "La Tavola dell'Orso" was active. They were made up from a group of businesses that had in common a production of excellence and met around the traditional biellese table.

With the Tavola dell'Orso, we knocked on Cittadellarte's door asking for a collaboration in order to unite the know-how of artisans with the creative know-how of artists. Thus was born the first event "The Ten Artists' Tables". Ten artists chosen by Michelangelo Pistoletto interpreted typical biellese products in as many installations.

This experience gave me a measure of the validity of the chosen path, but already by the evening, with the event not even finished, I thought that to present and communicate an artisan product in the best way, it is necessary to place it into its territorial context and that somehow it is necessary to bring this territory with you. It was thought of as a scenario that

mettesse in relazione tutta la produzione artigianale biellese,

Alcuni artigiani avrebbero realizzato il contenitore biellese, altri vi avrebbero posizionato i prodotti dell'eccellenza artigiana più significativi. Tutto questo, secondo la ricetta che si andava

sperimentando, elaborato dagli artisti. Ne parlammo con Paolo Naldini e successivamente con CNA. Nacque così un tavolo di lavoro a tre, l'obiettivo era la costitu-

zione di un'installazione riutilizzabile che rispondesse ad alcune linee guida: rappresentatività dell'identità storico culturale,

bilità a qualsiasi tipo di situazione espositiva. Una sorta di "Ambasciata del Territorio" itinerante a disposizione delle aziende e degli enti locali per promuoversi in sinergia tra loro.

naturalistica e produttiva del biellese, trasportabilità e adatta-

Ora che quest'idea è stata tradotta in realtà dall'Ufficio Produzione di Cittadellarte con i *Cubi in Movimento* il territorio biellese ed i suoi artigiani eccellenti dispongono di un nuovo fantastico biglietto da visita dove, attraverso la comunicazione della qualità di un prodotto, si esprime una qualità di vita che deve essere alla base di una nuova rinascita del territorio biellese.

Enrico Rosso Titolare Caseificio Rosso

trasversalmente.

across the board.

Some artisans would realise the biellese containers, others would position the most significant artisan products of excel-

lence. All this according to the recipe that the artists were ex-

would put into relation the artisan production of the biellese

perimenting with and developing.

We spoke with Paolo Naldini and then with the CNA. So a working group of three came into being, the objective was the construction of a reusable installation that responded to the

guidelines: to be representative of a historical cultural identity,

to be naturalistic, produced by the biellese, transportable and

A kind of itinerant "Embassy of the Territory", available to

companies and local entities for promotion and in synergy

adaptable to any kind of exhibition situation.

with them.

Now this idea has been translated into a reality by the Production Office of Cittadellarte with the *Cubes in Motion*, the biellese territory and its artisans of excellence provide a fantastic new visitors pass where, through the communication of the quality of a product, a quality of life is expressed that must

be at the foundations of a new revival of the biellese territory.

Enrico Rosso Owner Caseificio Rosso



IL TERRITORIO COME FABBRICA GLOCALE

Sull'onda di un cambiamento epocale che vede il mondo farsi più piccolo, e quindi più vicine le opportunità e le minacce, due paro-le chiave sono invocate in ogni dove: innovazione e sistema.

A questo coro ormai consolidato, si aggiunge (nel 2008 in maniera plateale) la consapevolezza della necessità di riscoprire i "valori", non in senso moralista, ma come fattori competitivi per i sistemi nazionali e regionali e per le imprese.

Queste tre parole chiave sono i cardini su cui abbiamo impostato il progetto *Cubi in Movimento*.

Innovazione: qui c'entra la creatività. Ma da sola non basta. Occorre una creatività "implicata" e in contatto operativo con la realtà. Abbiamo quindi individuato il creativo par excellence, cioè l'artista, l'abbiamo formato a quella disciplina che chiamiamo a Cittadellarte "creatività responsabile" e lo abbiamo affiancato all'imprenditore e all'artigiano, portatori del patrimonio di conoscenze senza le quali l'innovazione e la creatività stessa non avrebbero potuto cogliere nel segno.

Valori: sappiamo dalla storia e dalla cronaca che la competizione sul costo non è più praticabile per le economie avanzate come l'Europa. Sappiamo anche che essa, semplicemente, non è più sostenibile, in quanto rappresenta l'altra faccia di un modello di sviluppo basato sull'idea di un pianeta su cui poter scaricare i costi ambientali senza preoccuparsi delle conseguenze. Condividiamo cioè una consapevolezza globale e locale: "più ecologia, più economia". I fattori competitivi per

THE TERRITORY AS A GLOCAL FACTORY

On the wave of an epochal change that sees the world becoming smaller, and therefore opportunities and threats becoming closer, two key words are implied everywhere: innovation and system. To this by now consolidated core, one can add (in 2008, in a blatantly obvious way) the awareness of the necessity to rediscover "values", not in a moral sense but as competitive factors for national and regional systems and for businesses.

These three key words are the fundamentals on which we have built the *Cubes in Motion* project.

Innovation: here is where creativity comes in, but creativity alone is not enough. An "implicit" and operative contact type of creativity occurs with reality. So we have highlighted a creativity par excellence and that is the artist, we have added to that the discipline that at Cittadellarte we call "creative responsibility" and we have placed that in front of the entrepreneur and the artisan, both carriers of the heritage of knowledge without which innovation and creativity could not have been able to get things right.

Values: we know from history and chronicles that competition on cost is no longer practical for an advanced economy like Europe. We know also that it is simply no longer sustainable, because it represents the other face of a development model based on the idea of a planet in which one can drain environmental costs without worrying about consequences. We share a global and local awareness: "more ecological, more

il successo nell'economia glocale oggi sono ormai palesemen-

te legati ai valori che i prodotti incorporano. Sistema: la globalizzazione, la spinta alla delocalizzazione e

la concorrenza sui mercati domestici di prodotti realizzati in economie dai costi di produzione incomparabilmente inferiori,

facilita la formazione di nuovi *players* che si identificano con agglomerazioni territoriali capaci, appunto, di fare sistema. Il vecchio distretto industriale che tanto ha contribuito al succes-

so del Made in Italy si rinnova e, là dove riesce a essere efficace, si ripresenta sulla scena internazionale arricchito di un potenziale competitivo che nuovamente gli garantisce vantag-

in questa scacchiera, pertanto, non sono più prevalentemente legati al fare, ma all'essere. Il territorio che é prodotto, che sa operare e presentarsi come tale sulla scena competitiva glo-

gi dinamici diffusi. I fattori che oggi vengono messi in campo

cale, buca lo schermo. Attrae il potenziale dell'immaginario e del simbolico e capitalizza su di questo. Condizione primaria pertanto per la competizione in questo scenario è la capacità di un territorio di essere prodotto. Che

cosa vuol dire, oggi, questa espressione? Si può rispondere a questa domanda con un semplice concetto: qualità della vita. Un territorio in grado di esprimere in se stesso un'alta qualità della vita costruisce (oltre a goderne di-

Questo capitale diventa valore che i processi produttivi e distributivi incorporano nei prodotti. Il consumatore diventa attivista: sceglie con la propria scelta di consumo un sistema di

rettamente) il proprio capitale competitivo.

economical". The competitive factors for success in glocal economics are today even more evidently tied to the values that are incorporated in the product.

System: globalisation, the stimulus for delocalisation and the

economies from costs of an incomparably inferior production, facilitates the formation of "new players" who identify with territorial agglomeration capacities, that is to work the system. The old industrial district that has contributed to the success of Made in Italy is renewed, and where it is able to

concurrence on the domestic markets of products created in

be efficient, it represents an international scene enriched by a competitive potential, which newly guarantees it diffused dynamic advantages. The factors that today are put into play in this chessboard are no longer prevalently tied to the making, but to the being. The territory that is the product, that knows

how to operate and present itself on the competitive global

scene, is looking for the frame. It attracts the potential of the imaginary and the symbolic and it capitalises on this.

The principal condition for competition in this scenario is the capacity of a territory to be produced. What does this phrase

mean today?
You can respond to this question with a simple concept: quality of life. A territory able to express in itself a high quality of life builds (further than directly enjoying itself) its own competitive capital.

This capital becomes values that the production and distribu-

tion processes incorporate into the product. The consumer becomes activator: choose with the consumer's own choice of

valori che lo soddisfa e per cui paga un prezzo che spesso può anche costituire un premium price.

Il progetto *Cubi in Movimento* agisce in questo scenario, articolando le tre variabili chiave sopra ricordate in un percorso

che diventa processo produttivo. I manufatti degli artigiani, ideati dagli artisti e corrispondenti ai prodotti costituiscono in se stessi una nuova tipologia produttiva, una nuova "merce"

che il territorio, come fabbrica, immette sul mercato globale, ca-

ricandola di un potenziale simbolico e rappresentativo enorme. Ecco perchè i prodotti diventano ambasciatori.

La loro bellezza, la loro ambizione persino ideale, la loro pienezza di rimandi e di racconti, la loro connessione alle issues sensibili presenti al consumatore globale, la loro capacità di farsi materia e ispirare idee ed emozioni, parlano di una qualità della vita che deve appartenere al territorio che li ha generati. In questa consapevolezza istintiva, in questo dover corrispondere, il progetto scommette la sua più grande scommessa. Sta ora al territorio che li ha generati rispondere. Cittadellarte, con l'Ufficio Produzione che, guidato da una Industrial Designer di rango come Armona Pistoletto, ha realizzato il progetto, ha sviluppato conoscenze ed esperienze che

Per la riuscita del progetto non basta, infatti, una pur chiara

già vengono invitate anche a cimentarsi in altri contesti. Siamo

consapevoli di come il progetto rappresenti un processo spe-

rimentale, ma anche del fatto che stiamo creando prototipi e

modelli che, presso la Commissione Europea come nel nostro

Piemonte, vengono riguardati come best practises.

consumption, a system of values that satisfies them and that pays a price that often can also form a premium price.

The project *Cubes in Motion* works in this scenario, articulat-

ing the three variable keys to a path that becomes a productive process. The products of the artisans, conceived by artists and corresponding to the products, in themselves constitute a new productive typology, a new "product" that the territory, like a factory, launches onto the global market, charging it with an

enormous symbolic and representative potential. That is why the cubes become ambassadors.

Their beauty, their ideal ambition, their abundance of cross references and stories, their connection to the sensitive *issues* that face the global consumer, their capacity to make themselves con-

crete and to inspire ideas and emotions, they speak of a quality of life that *should* belong to the territory that generated them. In this instinctive awareness, in this need to correspond, the project wagers its greatest gamble.

It's now up to the territory that generated them to respond.

Cittadellarte, with the Production Office, which, led by an

Industrial Designer of note like Armona Pistoletto, has realised the project, developing knowledge and experiences that have already been invited to engage in other contexts. We are

aware of how the project represents an experimental process, but also the fact that we are creating prototypes and models that, at the European Commission, as in our own Piedmont, are

becoming regarded as best practices.

The project is not enough, in fact an even more clear and de-

ministratori. Come imprenditori. Come artigiani e come artisti.

In una parola, come potenziali produttori di qualità della vita.

e definitia road map da seguire; non bastano capacità di co-

municazione e di marketing territoriale; non basta la determi-

nazione a investire sul giacimento della cultura materiale; nè

la predisposizione di efficaci strumenti per la promozione dei

prodotti: occorre conoscere e sapere valutare il linguaggio e le

intuizioni dell'arte, mantenendo nel contempo la competenza

e la vision per guidare la libertà creativa verso l'implicazione

Paolo Naldini Amministratore Delegato Cittadellarte-Fondazione Pistoletto fined road map to follow is: territorial communication and marketing are not enough, determination to invest in the rich seam of cultural material is not enough, nor is the predisposition of efficient instruments for promotion of products: it is necessary to understand and know how to valuate the language and the institutions of art, maintaining the competence and the vision to guide creative liberty towards the pro-active implication and the concrete request of the project.

It is necessary to generate a creative laboratory in which to

make emerge the identity of the territory and to express the

economic, symbolic and cultural potential. It is necessary to

know how to valorise the quality of excellence and the herit-

age gained from the product and crafts, but also to be able to represent to the economy, the reasons and the intuitions that creativity gathers, primarily in more profound way than professionals from other disciplines.

Last but not least, a profound vision is needed that knows how to guide everyday practice and that knows how to inform the long-term vision and therefore the future; the future of the lo-

cal territory and the global territory in which we live. As citi-

zens. As administrators. As entrepreneurs. As artisans and as

artists. In short, as potential producers of quality of life.

Paolo Naldini Managing Director Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

PRESENTAZIONE / PRESENTATION



Il progetto *Cubi in Movimento*, nato con lo scopo di proporre un sistema modulare per la promozione dell'identità produttiva paesaggistica e storico culturale dell'eccellenza artigiana Biellese, attraverso la costruzione di cubi che esprimono una qualità della vita che diventa qualità del prodotto, rappresenta in maniera esemplare la sintesi ed il risultato di uno straordinario lavoro di coordinamento che, senza troppi trionfalismi, la CNA di Biella e Cittadellarte-Fondazione Pistoletto hanno voluto e saputo condurre fin dall'inizio.

Il risultato stesso, inoltre, è proprio ciò che sta alla base dell'attività che un'associazione di imprenditori deve fare: promozione e aggregazione d'impresa; sviluppo delle loro attività economiche e promozione del territorio in cui opera.

Ma la realizzazione dei *Cubi in Movimento* è andata ben oltre! La particolarità di questo progetto infatti, è quella di aver coniugato la creatività di giovani artisti con la maestria degli artigiani, che ha prodotto dei veri e propri oggetti d'arte che si possono apprezzare per quello che sono, per quello che rappresentano e per quello che contengono.

Sono passati diversi anni da quando selezionate imprese produttrici locali hanno proposto alla CNA di Biella questo progetto, ma ancora oggi, a distanza di quasi sette anni, il progetto resta valido e anzi, è pronto per essere ulteriormente sviluppato. L'idea originaria: esporre con un allestimento di impatto e unitario i prodotti delle aziende partecipanti; presentare l'eccellenza artigiana dei maestri Biellesi e Piemontesi; costituire essi stessi un prodotto per nuove nicchie di mercato in qualità

The project *Cubes in Motion*, was conceived to propose a modular system for the promotion of the productive-territorial and historical-cultural identity of excellence of the biellese artisans, through the construction of cubes that express a quality of life that becomes the quality of the product. It represents in an exemplary way, the synthesis and the result of an extraordinary work of coordination that, without being too triumphal, the Biella CNA and Cittadellarte-Fondazione Pistoletto have wished for and have been able to guide from the very beginning. The result is very much the basis for the activities that an entrepreneurial association should carry out: promotion and aggregation of a business, the development of their economic activities and promotion of the territory in which they operate.

Yet, the realisation of *Cubes in Motion* has superseded our expectations! The uniqueness of this project can be found in the unification of the creativity of young artists with the craftsmanship of artisans, producing true art objects that can be appreciated for what they are, what they represent and what they contain.

Several years have gone by since the chosen local companies of producers proposed this project to the Biella CNA. Presently almost seven years on, the project remains valid and even ready to be developed further. The initial idea of exhibiting the participating companies' products in a strong and unified way is still valid today. Here the premise: to present the craftsmanship of excellence of the biellese and piedmontese master artisans, to construct a product for new

di arredi; diventare simboli e ambasciatori dell'eccellenza del Biellese, territorio diversificato ma omogeneo dove la differenza nell'eccellenza è il valore comune è ancora oggi attuale.

In un periodo così delicato come quello che il nostro territorio, la nostra nazione e tutto il mondo intero sta attraversando, il risultato di questo progetto può candidarsi a rappresentare

veramente l'*Ambasciata del Territorio Biellese e Piemontese* e contribuire ad agganciare e cavalcare quella ripresa economica che, siamo certi, non tarderà ad arrivare.

Edmondo Grosso Presidente CNA di Biella and ambassadors of excellence of the Biella district, a diverse but homogenous territory where the difference in excellence is the common value.

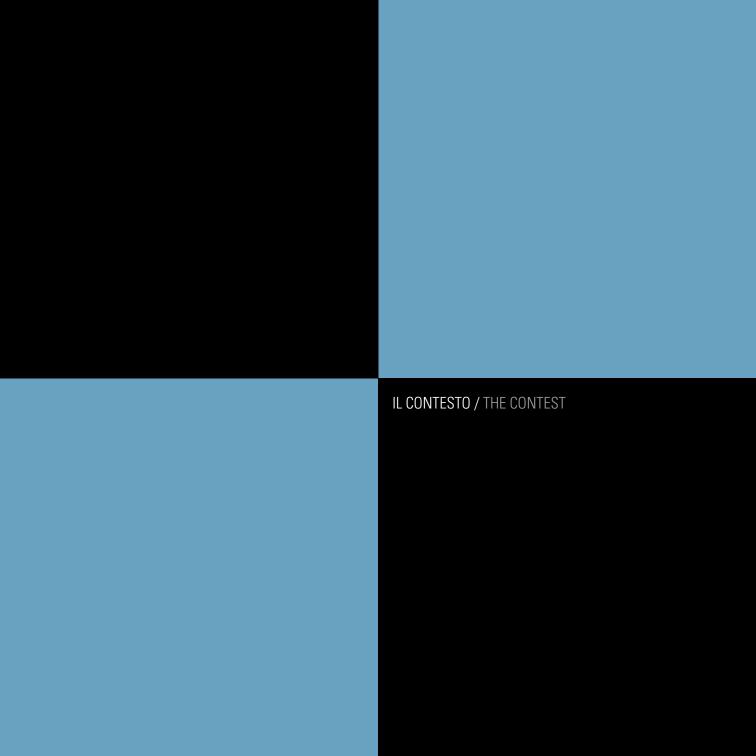
contribute towards linking and participating in that revival in

the economy that we know is not too far away.

market niches in quality furnishings and to become symbols

In delicate times such as these in which our territory, our nation and our world are living, the result of this project can claim to truly be the *Embassy of Biella and Piedmont Territory* and to

Edmondo Grosso President CNA of Biella



Alcune note sull'artigianato

Some notes on craftsmen

20

L'attuale crisi dell'artigianato trova, secondo molte opinioni, la sua origine fondamentale nel fatto che gli artigiani si sono ridotti a copiare il mondo dell'industria, cercando di creare oggetti simili a quelli prodotti dalle catene di montaggio o addirittura scimiottandone il design. Questo ha generato una reale difficoltà perché il consumatore medio, dotato di una disponibilità economica relativamente contenuta, ha trovato sul mercato, da una parte il prodotto industriale, griffato o comunque reclamizzato, costruito con materie e procedimenti tendenti alla quantità e, quindi, di qualità inferiore ma con un prezzo adeguato o, giudicato per lo meno, "di mercato", dall'altra un

Many believe that the current handcrafts crisis, originates from the fact that artisans are reduced to copying the industrial world, trying to create objects similar to those from production chains or even to ape design itself. This has generated a real problem because the average consumer (armed with relatively modest economic assets) has available to them on the market; on the one hand, the industrial product signed by a designer or anyway presented through advertising, made from materials and procedures responding to mass production, therefore of inferior quality, but reasonable price, or at least at a price that could be judged "market standard". On the other hand, the industrial product is



concorrente praticamente assente, in quanto non reclamizzato né distribuito capillarmente, di qualità maggiore, sempre per procedimenti e materiali impiegati, ma ad un prezzo altrettanto maggiore per il mancato raggiungimento dei risparmi sui costi faced with an almost absent competition from the artisan, in that they are not publicised nor widely distributed, they produce better quality goods as regards materials and production, but at a much higher price due to the inability to save on costs that can

che vengono ottenuti solo ad un certo volume di produzione. In condizione di scegliere, il consumatore ovviamente opta per il prezzo inferiore, la raggiungibilità del prodotto, la funzione simile a quella ritenuta ottimale (per cui a parità di prestazione non distingue, ad esempio, fra legno massello e compensato, fra cuoio e plastica).

In buona sintesi, i fattori che rendono diverso il prodotto artigianale da quello industriale sono:

- 1. la migliore qualità di produzione, ad esempio, maggior cura dei dettagli;
- 2. fabbricazione su misura e all'ordine;
- 3. verificabilità da parte del consumatore delle condizioni di produzione e del reale valore del bene;
- 4. partecipazione alla produzione del bene per mezzo di una scelta più ampia, anche durante la produzione stessa;
- 5. interlocuzione fra consumatore e produttore, non mediata o comunque diretta e a misura d'uomo;

only be achieved with a certain level of production volume.

Given a choice, the consumer would obviously opt for a lower price and accessibility of the product and the service that he believes is closest to the best version possible (so faced with products of equal performance, the consumer does not distinguish between for example, solid wood and plywood, or leather and plastic).

To sum up, the factors that differentiate the artisan products from their industrial counterparts are:

- 1. better quality production with, for example greater attention to detail;
- 2. made to measure and made to order production;
- 3. the consumer can verify the conditions of production and the true values of the goods;
- 4. participation in the production of goods by means of a wider choice, also throughout production itself;
- 5. interaction between consumer and producer, without a middleman, or directly and on a human level;



- 6. adattabilità della produzione a progetti circoscritti, ad esempio di moltiplicazione dei tipi di prodotto e delle versioni dello stesso prodotto, per via del minore impegno di spesa e di produzione.
- 6. Adaptability of the production process for limited projects, for example the multiplication of types of product and of the different versions of that same product, due to lower commitments to costs and production.

Questi rappresentano altrettanti punti di forza su cui il prodotto artigianale può contare a differenza di quello industriale e può costare anche di più se riesce a dare al consumatore di più: possono cioè coesistere sia artigianato e industria, se si differenziano. Resta ovviamente importante differenziare bene i prodotti in modo che il consumatore percepisca chiaramente la diversità. La pubblicità del prodotto artigianale non potrà mai essere pari a quella del prodotto industriale ma potrebbe essere studiata una forma di comunicazione adeguata al bacino locale, in cui non si deve fidelizzare il consumo su caratteristiche di attrazione del prodotto legate al sistema di valori commerciali, bensì su caratteristiche di partecipazione e di comprensione della dimensione umana e socio-ambientale. Tutti preferiremmo avere pochi oggetti migliori e più vicini alla nostra sensibilità, se potessimo scegliere e non fossimo bombardati da messaggi che creano insicurezza, se non si adottano These represent the points of strength that the artisan product can count on to differentiate themselves from their industrial equivalent, things can cost more if the consumer is getting more: both artisan and industry can coexist if they are differentiated. Obviously it remains important to clearly differentiate the products in a way so that the consumer can clearly understand the differences.

The publicity of the artisan product can never equal that of its industrial counterpart but communication could be aimed towards a localised area, where you should not place faith in consumption based on characteristics of attraction to a product relating to the system of commercial values, but rather on the characteristics of participation and of comprehension of the human and socio-environmental dimension

We would all prefer to have less but better objects that are closer to our sensibilities, if we could choose and were not bombarded



stili di vita convenzionali e, in ogni caso, decisi dal marketing: saremmo disposti a pagare di più, anche perché risparmieremmo non acquistando quello che non ci serve, ma è "di rappresentanza"

Le esperienze e le ricerche condotte su prodotti agroalimentari, di pelletteria, di abbigliamento e altro ancora, dimostrano chiaramente che il consumatore esperto o maturo sceglie uno stile di consumo più semplice e sostanziale e non necessariamente esperienza e maturità si accompagnano ad un portafoglio capiente!

Francesco Bernabei

Responsabile Ufficio Economia Organica Cittadellarte - Fondazione Pistoletto by messages that create insecurities, if we don't adopt conventional lifestyles and in each case are decided by marketing:
We would be more disposed towards paying more because we would save by not buying things we don't need but that give us "status"

The experience and research conducted on the products of food farming, leather goods, clothing and more, clearly show that the expert or mature consumer chooses a consumer style that is simpler and more sustainable and experience and maturity are not necessarily accompanied by a sizeable wallet!

Francesco Bernabei

Head of the Organic Economics Office Cittadellarte - Fondazione Pistoletto

Com'è nato il progetto

How the project came about

Era il 2002 quando Enrico Rosso, titolare del Caseificio Rosso, ha preso appuntamento con Michelangelo Pistoletto per parlare del Consorzio eno-gastronomico di cui faceva parte: la Tavola Dell'Orso. La sua necessità, e stimolo per noi, è stata quella di creare a Cittadellarte un evento per la presentazione dei prodotti locali di eccellente qualità: dall'acqua Lauretana al formaggio del Caseificio Rosso, dai salami di Vigliano alle telerie Graziano e Siletti ai canestrelli Jeantet...

L'idea di Michelangelo fu di invitare 10 artisti per la realizzazione di altrettanti Tavoli dell'Arte, ognuno rappresentante in modo creativo i prodotti della Tavola dell'Orso. L'evento curato dall'artista Juan Esteban Sandoval ebbe un grande successo, e già durante la presentazione di questa mostra Enrico Rosso e Paolo Naldini sviluppano l'idea di una vera e propria Ambasciata del prodotto dell'eccellenza biellese nel mondo.

Alcuni anni dopo, Enrico Rosso è tornato a Cittadellarte con Piero Garavello l'allora Segretario della CNA di Biella, per sviluppare il progetto cercando estendere il coinvolgimento del territorio. In questo secondo incontro la necessità del Consorzio era quella di dar vita a un allestimento funzionale e originale dei loro prodotti utilizzabile durante le fiere e gli avvenimenti nel mondo. C'era però bisogno di un'idea nuova, che non fosse il "solito" stand fieristico, ma che sapesse attrarre senza dover essere rinnovato ogni anno, e che fosse flessibile così da adattarsi ai luoghi e agli spazi di diverse dimensioni. Si trattava cioè di congiungere l'approccio dell'industrial design con una visione portatrice di una proposta culturale territoriale, in constante sinergia con le specifiche esi-

It was in 2002 when Enrico Rosso, the owner of Caseificio Rosso made an appointment with Michelangelo Pistoletto to talk about the wine-gastronomy consortium that he belonged to: the Tavola dell'Orso. He needed us to create an event at Cittadellarte to present the consortium's local produce of excellent quality: from the water of Lauretana to the cheese of Caseificio Rosso, from the salami of Vigliano to the textiles of Graziano and Siletti to the Canestrelli biscuits of Jeantet...

Michelangelo's idea was to invite 10 artists to realise 10 Tables of Art, each one representing the products of the Tavola dell'Orso in a creative way. The event, curated by artist Juan Sandoval was a great success and already during the presentation of this show, Enrico Rosso and Paolo Naldini were developing the idea of a true Embassy for the biellese products of excellence in the world.

Some years later, Enrico Rosso returned to Cittadellarte, this time with Piero Garavello, the representative of the CNA of Biella, in order to further develop the project involving more the territory. In this second meeting, the consortium's need was to create a functional and original object as a container for their products that could travel the world and be used for fairs and events. There was however the need for a new idea, not the "usual" fair stand or fittings, that could be appealing without having to be updated every year and that was flexible and could be adapted to many different kinds of spaces. It consisted of joining the approach of industrial design with a vision which carried a territorial and cultural proposal, in constant synergy with the specific needs and characteristics of the entrepreneurial re-

genze e caratteristiche della realtà imprenditoriali: specifico talento dell'Ufficio Produzione. Da qui l'idea dei *Cubi in Movimento*: un allestimento modulare che potesse andare in giro, spostarsi facilmente, essere funzionale e originale. Ogni cubo doveva essere in relazione ad uno dei prodotti del Consorzio, rappresentandolo, e allo stesso tempo portare con sé un pezzo di territorio, del saper

fare artigianale biellese, della sua cultura, della sua materia.

L'ideazione creativa dei cubi è stata di affidata agli artisti ex residenti Unidee - Università delle Idee - residenza internazionale estiva che ogni anno ospita presso Cittadellarte venti giovani creativi provenienti da tutto il mondo che vivono, collaborano e sviluppano progetti in sintonia con la *mission* di Cittadellarte: produrre e ispirare un cambiamento responsabile nella società attraverso idee e progetti creativi. Il loro intervento all'interno dei nodi produttivi e artigianali del sistema localizzato, infatti avrebbe connesso il progetto di stampo locale con le dinamiche e le tendenze di scala globale, e allo stesso tempo applicato alle idee progettuali una sensibilità creativa

Nasce in questo modo il progetto *Cubi in Movimento: Ambasciata del territorio Biellese e Piemontese.*

indirizzata verso una dimensione socialmente responsabile.

Durante la stesura del progetto, nel settembre 2004, abbiamo coinvolto Alejandro Vasquez Salinas artista colombiano che stava a quel tempo frequentando Unidee, e che ha contribuito allo sviluppo di un vero e proprio *book* con disegni in 3D che presentassero meglio l'idea. Ecco quindi il progetto: coinvolgere 8 artisti ex residenti di Unidee-Università delle Idee, 8 artigiani dell'Eccellenza Artigiana e gli 8 produttori della Tavola dell'Orso. Ogni artista doveva ideare un cubo di 45 centimetri per lato che presentasse uno degli 8 prodotti, realizzato poi da un artigiano d'Eccellenza Piemontese selezionato dalla CNA di Biella. In una riunione congiunta con la CNA e gli imprenditori abbiamo poi presentato il *book* alla Regione Piemonte, Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, che lo ha accolto con molto entusiasmo e lo ha supportato economicamen-

ality: a specific talent of the Production Office. From here came the idea of *Cubes in Motion*: a modular unit that could travel, be moved easily, be functional and be original. Each cube should relate to one of the consortium's products, representing it and simultaneously taking with it a piece of the territory, the knowhow of the biellese artisans, its culture and its materials.

how of the biellese artisans, its culture and its materials. The creative conception of the cubes was entrusted to former artists of the Unidee residence - University of Ideas - the international summer residence that annually takes place at Cittadellarte, hosting 20 young creatives coming from all over the world. Once there, the creatives collaborate and develop projects in harmony with the *mission* of Cittadellarte: to produce and inspire a responsible change in society through creative ideas and projects. Their intervention into the internal production and artisan niches of the localised system would in fact connect a localised project with the dynamics and trends of a global scale while at the same time applying a creative sensibility inclined towards a socially responsible dimension in their projects.

Thus the project Cubes in Motion: *Embassy of the Biella and Piedmont Territory* was born. During the drawing up of the project, in September 2004, we involved the Colombian artist Alejandro Vasquez Salinas who was at that time attending Unidee and who contributed to the development of an actual *book* featuring 3D designs that presented the idea in an even more tangible way. So the project was: to involve 8 artists who had attended Unidee-University of Ideas, 8 artisans of Excellence of Craftsmanship and 8 producers of the Tavola dell'Orso. Each artist should conceive a cube 45 centimetres square that would present one of the 8 products and it should be realised by a piedmontese artisan of Excellence selected by the CNA of Biella. In a joint meeting with the CNA and the entrepreneurs, we then presented the book to the Piedmont Region Department of Disciplines and Preservation of Craftsmanship, which embraced it with great enthusiasm and

te. Con il supporto della Regione a partire dal 2006, il progetto si è operativamente concretizzato, anche attraverso il fondamentale supporto organizzativo di Francesca Minero Re, collaboratrice dell'Ufficio Produzione da allora.

La prima fase ha coinvolto 8 artisti provenienti dalla Turchia al Portogallo, dalla Colombia alla Francia, dalla Spagna alla Scozia fino alla Bosnia Erzegovina, che per un periodo di circa 3 settimane hanno preso parte a un laboratorio creativo, visitato gli artigiani dell'Eccellenza, capito le loro capacità a possibilità, assaggiato e toccato con mano i prodotti eno-gastronomici della Tavola dell'Orso. Ogni artista ha poi scelto di collaborare con un artigiano per lo sviluppo di un cubo rappresentativo di un produttore locale. Durante la progettazione l'Ufficio Produzione ha coadiuvato lo sviluppo delle idee creative degli artisti, tornati nei loro paesi d'origine, e mediato il loro rapporto con gli artigiani, seguendo da vicino gli step di realizzazione di ogni cubo. Gli artigiani da parte loro hanno collaborato in modo eccezionale con gli artisti superando e risolvendo le problematiche che inevitabilmente si sono presentate, realizzando materialmente e concretamente il progetto.

Il 28 maggio dello stesso anno Cittadellarte ha ospitato la presentazione pubblica dei primi otto cubi durante la quale si sono alternati momenti di degustazione dei prodotti della Tavola dell'Orso a interventi di relatori provenienti da diversi ambiti professionali: dal design all'arte, dalla critica gastronomica al giornalismo, dall'artigianato all'amministrazione pubblica. A partire da quel momento è iniziato il viaggio dei cubi che hanno partecipato a varie occasioni fieristiche ed espositive regionali, nazionali e internazionali sia in ambito artistico, prendendo parte a mostre, ma anche in fiere di settore sia dell'artigiano, sia dell'eno-gastronomia.

Negli anni successivi sono state coinvolte nuove imprese produttrici locali, interpretate da nuovi artisti in collaborazione con il saper fare e la manualità locale di altri artigiani, portando il numero dei cubi a 11. L'idea alla base del progetto, ugualmente flessibile e

gave it economic support. With the support of the Region in 2006, the project and its operation were concretely defined along with the fundamental organisational support of Francesca Minero Re, current collaborator in the Production Office.

The first phase involved 8 artists from Turkey to Portugal, Colombia to France, Spain to Scotland and finally to Bosnia Herzegovina, who took part in a creative workshop for around 3 weeks, visiting the artisans of Excellence, getting to know their abilities and possibilities and tasting and experiencing the wine and food gastronomy products of the Tavola dell'Orso. Each artist then chose to collaborate with an artisan in the development of a cube that would represent a local product. During project planning, the Production Office assisted in the development of the creative ideas of the artists, who had returned to their home countries. They acted as mediators between the artists and the artisans, closely following the phases of realisation of each cube. On their part, the artisans collaborated exceptionally well with the artists, solving and resolving problems that inevitably arise when actually realising projected works.

On 28 May of that same year, Cittadellarte hosted the public presentation of the first eight cubes, the event included tasting sessions of the Tavola dell'Orso products and interventions from prominent speakers from diverse professional sectors: from design to art, from food critics to journalists, from craftsmanship to public administration. The cubes' journey began from that moment on, since then they have participated in various regional, national and international fairs and exhibitions, participating both in an artistic environment as part of the exhibition but also in artisan and wine-gastronomy themed fairs.

In the subsequent years new local production companies became involved, interpreted by new artists in collaboration with the know-how and manual skills of local artisans, taking the total amount of cubes to 11. The idea at the root of the project required them to be equally flexible and versatile, allowing the

versatile, consente di prevedere che l'allestimento possa ingrandirsi e coinvolgere altre realtà produttive e artigianali considerate idonee a rappresentare l'eccellenza del territorio biellese nelle sue peculiarità e nelle sue diversità.

Grazie alla CNA, al suo Presidente Edmondo Grosso e al suo Direttore Luca Guzzo, che tuttora si prodigano per il continuo sviluppo del progetto, le istituzioni che hanno partecipato e supportato Cubi in Movimento negli anni sono state: la Regione Piemonte Settore disciplina e tutela dell'artigianato, l'Unioncamere Piemonte, la Provincia di Biella - Assessorati al Turismo ed alle Attività Produttive. la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Biella - le guali hanno saputo credere e voluto investire nella creatività, e nella sua capacità di riqualificazione dell'umano, in alternativa all'appiattimento del riproducibile in serie. La novità e la freschezza del concetto creativo hanno conferito una nuova forza al saper fare artigiano: attraverso la realizzazione dei cubi, portatori di messaggi nuovi e diversi nel sistema-mercato, ha aperto loro nuove possibilità, diventando la vetrina originale dei produttori locali. Dal 2008 la Camera di Commercio di Biella, ha deciso di proseguire l'attività di promozione e diffusione del progetto Cubi in Movimento, favorendo e supportando le azioni che si intraprenderanno nel prossimo biennio, tra le quali rientra già questo catalogo.

L'Ambasciata del Territorio Bielle e Piemontese, promuovendo le capacità individuali di produttori, artigiani e artisti, e mettendoli in rete con le peculiarità delle produzioni locali, veicola nel mondo l'identità e la cultura materiale del territorio, vero e proprio giacimento di valori umani ed economici. Il progetto ambisce a raccontare questo patrimonio e ad attrarre i flussi di visitatori nei nostri luoghi.

Armona Pistoletto
Ufficio Produzione
Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

cubes to grow and involve other production entities and artisans considered appropriate to represent the excellence of the biellese territory and its uniqueness and diversity.

Thanks to the CNA, its president Edmondo Grosso and to Luca Guzzo who still enthusiastically support the project, the institutions that have participated in and supported *Cubes in Motion* are: The Piedmont Region Department of Disciplines and Preservation of Craftsmanship, the Unioncamere of Piedmont, the Province of Biella - Departments of Tourism and Production Activity and the Chamber of Commerce of Industry and Craftsmanship of Biella - all of whom have believed and invested in creativity and in its capacity for the re-qualification of humanity, as an alternative to the compression of the production chain. The innovation and freshness of the creative concept has given new force to the know-how of the artisan through the realisation of the cubes, carriers of new and diverse messages in the market system, it has opened up new possibilities to them and become a highly original shop window for local producers.

From 2008 the Biella Chamber of Commerce has decided to carry on the activity of promotion and diffusion of the *Cubes in Motion* project, encouraging and supporting the actions that will take place in the next two years, including this catalogue.

The Embassy of the Biellese and Piedmont Territories, promoting the individual capacities of producers, artisans and artists and placing it into a network with the particularities of local production, carries the identity and the material culture of the territory around the world, truly enriched with human and economic values. The project's ambition is to speak of this heritage and to attract many visitors to our land.

Armona Pistoletto
Production Office
Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

Progetto CUBI

CUBES Project

Nel nome, tutta l'efficacia del progetto. Sintetico, compatto. Come la forma che richiama.

Perché è proprio da qui che tutto ha inizio. Altezza, larghezza e profondità date: 45 centimetri. Un concetto strutturale e modulare da reinventare attraverso la collaborazione tra la creatività dell'arte e la tecnica inventiva dell'artigiano, per ottenere un supporto espositivo di valorizzazione del prodotto locale.

Una forma che ritrova la sua dimensione tridimensionale nel numero degli attori coinvolti: l'artista, l'artigiano e il prodotto.

Quindi, cubi come strutture espositive che compongono un allestimento di impatto e unitario per la valorizzazione di un luogo attraverso i suoi prodotti e la maestria artigiana. Essi stessi simboli e ambasciatori del saper fare di un territorio, diversificato ma omogeneo, dove la differenza nell'eccellenza rappresenta il trait d'union.

Se la forma prende origine dalla figura geometrica del quadrato, che è per eccellenza antidinamica, ferma, stabile, ancorata ai quattro lati, qui, al contrario, i cubi hanno la caratteristica del "movimento". Devono saper viaggiare, garantire una grande versatilità e libertà di collocazione nelle diverse situazioni espositive: fiere di arte e design, saloni gastronomici, eventi culturali di ogni genere.

A partire dal 2006 i *Cubi in Movimento* non hanno mai smesso di muoversi, diventando realmente ambasciatori del territorio biellese e piemontese nel mondo.

Dalla Fondazione Solares di Parma al Museo di Arte Contemporanea di Trento e Rovereto (Mart) alla rassegna "Italia Dimensio-

The name encompasses the whole of the project. Concise and compact, like the form itself.

This is where it all began. Height, width and depth: 45cm. A structural and modular concept of reinvention through the collaboration between art's creativity and the technical prowess of the artisan, in order to create an exhibitive object for the valorisation of local produce. A form that rediscovers its three-dimensional dimensions within the number of people involved in its creation: the artist, the artisan and the product.

The cubes as exhibitive structures compose an arrangement of impact and unity that gives value to a place through its products and master craftsmanship. They are objects that in themselves are symbols and ambassadors of the know-how of a territory, diverse but homogenous, where the difference in excellence represents the common trait that unites them. However, the form takes its origins from the geometric figure of the square, a shape that is the ultimate in anti-dynamic; static, stable, anchored to four sides, yet on the other hand for this project, the cubes have the characteristics of "movement". They need to know how to travel, to guarantee versatility and freedom of arrangement in diverse exhibition environments: art and design fairs, gastronomic gatherings and all kinds of cultural events.

Since 2006, *Cubes in Motion* have never stopped moving, truly becoming ambassadors of the biellese and piedmont territory throughout the world.



ne 2000" a Lussemburgo; dal Salone Internazionale del Gusto di Torino alla fiera tessile HEIMTEXTIL di Francoforte; dalla "ViCina Life Style Made in Italy" di Pechino al Camec - Centro d'arte moderna e contemporanea della Spezia; da "Piemonte Terra d'Artigiani - Mestieri d'arte nel borgo" di Candelo (Biella) a "Dicubi - Progetti connessi. Verso il distretto culturale biellese" di Biella;

dal "Club dei 15. Riunione dei distretti industriali" di Biella al Se-

minario nazionale di lavoro "Le giovani classi creative" di Aosta;

dal "LifeStyleMadeInItaly" di Seoul alle "Golosità Piemontesi di

Mongrando (Biella) fino ad approdare alle Olimpiadi del Design

di Seoul in Korea e all'Italian Festival a Sofia.

I Cubi sono inoltre "mobili", nel senso di prodotti di arredo, che possono venir riprodotti e commercializzati, aprendo nuovi mercati per l'artigiano e il produttore. Siamo nel 2006, quando Armona Pistoletto e Francesca Minero Re, Ufficio Produzione di Cittadellarte, invitano diversi artisti internazionali a Biella e li

fanno incontrare con gli artigiani e i produttori locali.

From the Fondazione Solares of Parma to the Museum of Contemporary Art of Trento and Rovereto (Mart) at the exhibition "Italia Dimensione 2000" in Luxemburg, from the Salone Internazionale del Gusto of Turin to the textile fair HEIMTEXTIL of Frankfurt; from "ViCina Life Style Made in Italy" of Peking to CAMeC - Centre of modern and contemporary art of Spezia, from "Piemonte Terra d'Artigiani - Master craftsmen of art in the district" of Candelo (Biella) to "Dicubi - Connected projects. Towards the biellese cultural district" of Biella to "Club 15. Meetings of the industrial districts" of Biella at the National Seminar of Work "The young creative class" of Aosta, from "LifeStyleMadeInItaly" of Seoul to "Golosità Piemontesi of Mongrando (Biella) to the Olympiad of Design of Seoul in Korea and to the Italian Festival in Sofia.

The Cubes are also "mobile" in the sense that they are furniture products that could be reproduced and commercialised, opening new markets for the artisan and the producer.



Ha inizio così un processo di collaborazione creativa - che continuerà negli anni successivi - tra la CNA di Biella le aziende produttrici selezionate, gli artigiani d'Eccellenza in Piemonte e gli artisti della rete internazionale di Cittadellarte (il Network Manydee, In 2006, Armona Pistoletto and Francesca Minero from the Production Office of Cittadellarte invited different international artists to Biella and put them in touch with local artisans and producers.

formato dagli ex residenti UNIDEE-Università delle Idee).

Uno degli elementi principali per la vitalità di un distretto produttivo è la capacità di trovare stimoli e idee per inventare nuovi prodotti. *Cubi in Movimento* dà luogo a un processo di collaborazione tra i nodi del sistema economico localizzato - la Produzione e l'Artigianato - caratterizzato da prodotti che soddisfano rigorosi criteri etici e qualitativi, e le istanze, le dinamiche e le tendenze su scala globale dell'Arte. Il Biellese mostra in questo modo la vitalità del suo tessuto socio economico e culturale e si apre come uno scrigno a una nuova forma di turismo che comprende cultura, paesaggio e industria, in un ricco sistema di valori.

L'avviamento del progetto avviene grazie al contributo della Regione Piemonte-Settore disciplina e tutela dell'artigianato, dell'Unioncamere Piemonte, della Provincia di Biella-Assessorati al Turismo e alle Attività Produttive e della Camera del Commercio Industria e Artigianato di Biella.

L'Ufficio Produzione coordina l'intero processo creativo: orga-

Thus a process of (still ongoing) creative collaboration was initiated between the CNA of Biella, the selected companies of producers, the Artisans of Excellence in Piedmont and the artists from the international network of Cittadellarte (the Manydee Network, made up of ex residents from UNIDEE-University of Ideas).

One of the main elements for vitality of a productive district is the capacity to find the stimulation and ideas to invent new products. *Cubes in Motion* gives rise to a process of collaboration between points of the localised economic system - Production and Craftsmanship - characterised by products that satisfy rigorous ethical and qualitative criteria and the requests, the dynamics and the proclivities of Art on a global scale. The Biella Territory demonstrates in this way the vitality of its socio-economical and cultural fabric and like a treasure chest, it opens a new form of tourism comprising of culture, countryside and industry within a rich system of values.



nizza gli incontri degli artisti tra loro, con le maestrie artigiane e con le aziende del territorio; stimola la ricerca, lo studio; accompagna il percorso che porta dalla concretizzazione dell'idea, alla produzione vera e propria. The launching of the project took place thanks to the contribution of the Piedmont Region - Disciplines and protection of Craftsmanship Sector, the Piedmont Unioncamere, the Province of Biella - Tourism and Production Activity Author-

Gli spazi di Cittadellarte, per l'intero periodo ideativo e progettuale, ospitano gli artisti Aziz Ceho (Bosnia Erzegovina), Consol Rodrìguez (Spagna), Juan E. Sandoval (Colombia/Italia), Margarita Vazquez Ponte (Scozia/Spagna), Çagil Yurdakul (Turchia), Alejandro Vàsquez Salinas (Colombia), Charlie Jeffery (Francia/Inghilterra), Maria Joao Calisto (Portogallo), Katia Meneghini (Italia/Grecia),

Alfredo Luis Vasquez Elorza (Colombia), Rakhi Peswani (India). Sono quindi accompagnati all'interno delle botteghe artigiane di Giulia Chiaberge (ceramista), Scatolificio Stella di Contardo Marzio (scatolificio), Fossati Marco (lavorazioni in alluminio), Pigato Roberto (falegname), Chiara Ferraris (vetraia), Romanelli di Giuseppe e Marco (pietra e marmo), Artistico di Longo Carmine (fabbro), Ramella Bon Andrea (fabbro), Il Fiore di Cardo (feltraia), De Pasquale Francesco (rilegatore), Mauro Micheletti (fabbro). Contemporaneamente visitano le aziende del territorio: Lauretana (acqua minerale), Pasticceria Jeantet (gastronomia dolciaria), Azienda Agricola di Maria Chiara Reda (produttore vino), Liquo-

ity and the Biella Chamber of Commerce for Industry and Craftsmanship.

The Production Office coordinated the entire creative process: the organisation of meetings of the artists with the artisans and the local businesses, research and study and the supervision of the journey from the concretisation of ideas right through to their actual realisation.

For the entire creative project planning period, Cittadellarte's spaces hosted the artists: Aziz Ceho (Bosnia Herzegovina), Consol Rodrìguez (Spain), Juan E. Sandoval (Colombia/Italy), Margarita Vazquez Ponte (Scotland/Spain), Çagil Yurdakul (Turkey), Alejandro Vàsquez Salinas (Colombia), Charlie Jeffery (France/England), Maria Joao Calisto (Portugal), Katia Meneghini (Italy/Greece), Alfredo Luis Vasquez Elorza (Colombia), Rakhi Peswani (India).

The artisan workshops that accompanied the project were: Giulia Chiaberge (ceramicist), Scatolificio Stella di Contardo



rificio Rapa Giovanni (liquorificio), F.Ili Graziano fu Severino (teleria), Caseificio Pier Luigi Rosso (caseificio), Siletti '95 (linificio), Salumificio di Vigliano (salumi), Birra Menabrea (birra), Eventi & Progetti Editore (editore), Catto Caffè Torrefazione (caffè).

Marzio (box makers), Fossati Marco (works in aluminium), Pigato Roberto (carpenter), Chiara Ferraris (glass artist), Romanelli di Giuseppe e Marco (stone and marble), Artistico di Longo Carmine (metalwork), Ramella Bon Andrea (metalwork), Gli artisti del network Manydee, scelti da Cittadellarte, hanno già intrapreso a Cittadellarte un percorso di formazione che ha trasmesso loro le competenze per diventare "attivatori" di progetti per una Trasformazione Sociale Responsabile, acquisendo una dimensione professionale creativa, produttiva e socialmente rilevante, in grado di confrontarsi responsabilmente con le problematiche della società attuale e offrire proposte innovative nei diversi contesti

La visione di coinvolgimento creativo in cui l'arte interagisce direttamente con tutte le dimensioni del sistema sociale - dall'economia alla politica, dall'ecologia alla produzione, dall'educazione al nutrimento, dalla spiritualità alla comunicazione - per produrre un cambiamento responsabile nella società, si declina nell'intero processo che porterà alla creazione dei *Cubi in Movimento*.

L'incontro e la conoscenza reciproca tra l'artista, l'artigiano e il produttore - che, grazie all'intesa e all'energia creativa, li porta a "scegliersi" reciprocamente - avvia una collaborazione fondata



sulla condivisione di valori e una comunanza di intenti, che li accompagna lungo il percorso progettuale fino alla realizzazione vera e propria del prodotto. Dall'unione tra il progetto artistico degli artisti e la manifattura creativa degli artigiani, nascono

Il Fiore di Cardo (felt maker), De Pasquale Francesco (bookbinder). Mauro Micheletti (metalworker).

Working in tandem were the following local businesses: Lauretana (mineral water plant), Pasticceria Jeantet (gastronomic patisserie), Azienda Agricola di Maria Chiara Reda (wine producer), Liquorificio Rapa Giovanni (liqueur manufacturer), F.Ili Graziano fu Severino (fabric producer), Caseificio Pier Luigi Rosso (cheese maker), Siletti '95 (linen producer), Salumificio di Vigliano (salami producer), Birra Menabrea (brewery), Eventi & Progetti Editore (publishing), Catto Caffè Torrefazione (coffee producers).

The artists of the Manydee network, chosen by Cittadellarte have already participated in development projects at Cittadellarte, which transferred to them the skills to become "activators" of projects for a Socially Responsible Transformation. They gained a professional creative, productive and socially relevant dimension, that has enabled them to responsibly confront the problems of society and offer innovative proposals within diverse contexts

The vision of creative involvement where art directly interacts with all the dimensions of the social system (from economics to politics, ecology to production, education to nutrition, spirituality to communication) to produce a responsible change in society is delineated in the entire process that leads to the creation of *Cubes in Motion*.

The meeting and the reciprocal knowledge between artist, artisan and producer which, thanks to the understanding and creative energies that are generated from their encounter, leads them to mutually choose one another launches a collaboration founded on the sharing of values and common intentions which accompany them along the project's journey until the realisation of the product. These objects are born from the union between the artistic projects of the artists



questi oggetti, pensati per presentare un territorio e i suoi prodotti d'eccellenza.

Un artista, un artigiano, un produttore. Le tre dimensioni di una collaborazione... al cubo.

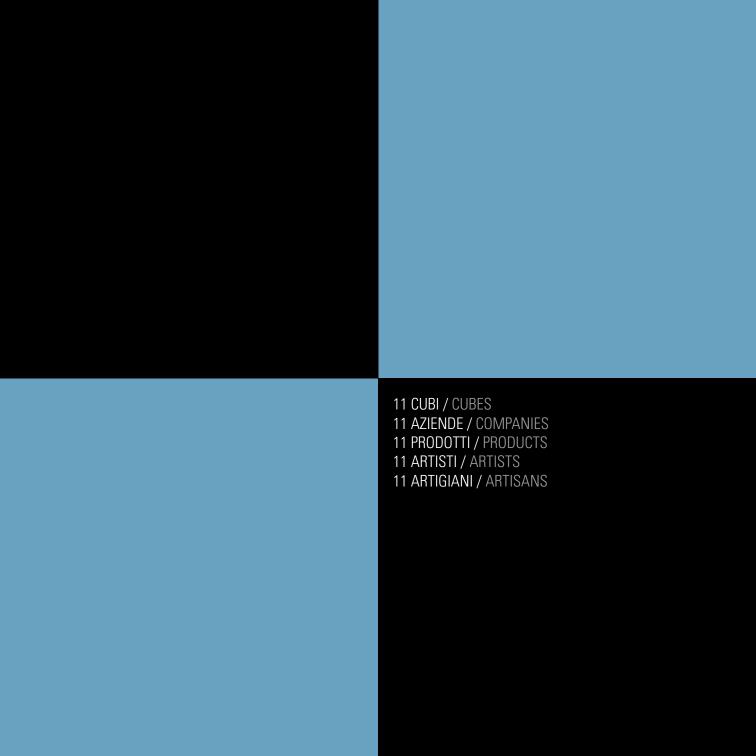
Federica Cerutti

Ufficio Comunicazione Cittadellarte-Fondazione Pistoletto and the creative production of the artisans, conceived to consider a territory and its products of excellence.

An artist, an artisan, a producer. The three dimensions of one collaboration... one cubed collaboration.

Federica Cerutti

Communication Office Cittadellarte-Fondazione Pistoletto





AZIENDA Siletti '95

ARTISTA Charlie Jeffery (Inghilterra/Francia)

ARTIGIANO Artistico di Longo Carmine Ferro











CASSANDRA D'ORO

SILETTI '95 - LINIFICIO CHARLIE JEFFERY (INGHILTERRA / FRANCIA) ARTISTICO DI LONGO CARMINE - FERRO

40 TESSUTI PREZIOSI

Il disegno del cubo riprende la fantasia Cassandra del Linificio Siletti, riprodotta in ferro grazie all'eccellenza artigiana di Longo Carmine. Ogni facciata del cubo è dotata di due porticine apribili. Al suo interno due ripiani di vetro permettono di esporre i tessuti.

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 64 ore

MATERIALE: Ferro battuto

TECNICA: Forgiatura manuale con martello degli elementi, saldati uno ad uno "a cannello". Laccatura in oro francese.

GOLD CASSANDRA

SILETTI '95 - LINEN PRODUCER CHARLIE JEFFERY (ENGLAND / FRANCE) ARTISTICO DI LONGO CARMINE - IRON

PRECIOUS TEXTILES

The design of the cube is based on the Cassandra design of the Linificio Siletti, and is reproduced in iron, thanks to the artisan of excellence, Longo Carmine. Each face of the cube is furnished with 2 small openable doors, while in the inside two glass shelves allow the fabric to be exhibited.

TIMESCALE FOR REALISATION: 64 hours

MATERIAL: Wrought Iron

TECHNIQUE: Elements hand forged with hammer, soldered individually by blowtorch. Varnished in French gold.





42 SILETTI '95

Le telerie costituiscono da parecchi decenni una voce assai importante nell'economia di Mongrando, e le loro origini si devono alla antica coltivazione della canapa nella zona. L'azienda Siletti vanta una tradizione tessile di cinque generazioni. Gli inizi della attività della famiglia sono testimoniati da alcuni documenti, tra cui un lasciapassare del 1856 rilasciato da Vittorio Emanuele II Re di Sardegna a Serafino Siletti, tessitore di Mongrando, per recarsi a commerciare nel Regno Lombardo-Veneto. Nel 1904 viene costruito il primo nucleo dell'attuale stabilimento che negli anni 50 vede una forte crescita dell'azienda sul mercato. Oggi la Siletti che originariamente nacque per fornire ospedali e compagnie di navigazione offre produzioni di teleria da ricamo di puro e misto lino, asciugamani, tovaglie e lenzuola di fiandra. La sostituzione dei tradizonali telai a navetta con i più moderni telai a pinza permette la produzione di tessuti in grande altezza, a più colori, adatti al corredo di case raffinate e di prestigiosi hotel.

SILETTI '95

Fabric producers have been a very important presence in the economy of Mongrando for some decades now and their origins are indebted to the antique cultivation of hemp in the area. The company Siletti has carried on a textile tradition that goes back five generations. The beginnings of the family concern are recorded in various documents, amongst which is a permit from 1856 given by Vittorio Emanuele II King of Sardinia to Serafino Siletti, textile producer of Mongrando for business in the Lombardy-Veneto region. In 1904 the fist nucleus of the actual premises was built, which in the 1950's saw the company grow strongly in the market. Today Siletti which originally produced for hospitals and navigation companies, offers production of renowned pure and mixed linen, towels, tablecloths and Belgian linens. The substitution of traditional shuttle looms with more modern rapier looms allow production of very wide textiles, in more colours suitable for the adornment of sophisticated houses and prestigious hotels.

TESSUTI

La classicità dei tessuti e della lavorazione jacquard, la cura sartoriale della lavorazione e delle rifiniture, la vocazione alla realizzazione di capi su misura e personalizzati: ecco cosa significano cinque generazioni di tradizione tessile.

Cotone e lino di altissima qualità sono le materie prime privilegiate che, insieme ai disegni sobri ed eleganti, rendono le collezioni Siletti un lusso destinato a durare nel tempo, dove la classicità viene ridisegnata e la lavorazione curata nei minimi particolari, fino a diventare i cardini di una nuova eleganza. TEXTILES

The classic nature of the textiles and the jacquard production, the sartorial care of the production and finishing and the skill of the realisation of made to measure personalised pieces: these are what five generations of textile tradition mean.

Cotton and linen of the highest quality are privileged prime materials that along with sober and elegant designs make the Siletti collection a luxury made to last. The classic style is redesigned and the process is reconsidered in each single detail to the point of drawing the guidelines for a new elegance.









44 CHARLIE JEFFERY - artista

Artista britannico. Nato nel 1975, Inghilterra, vive e lavora a Parigi, Francia.

La sua pratica mette a confronto materie prime & oggetti trovati con linguaggio & energetiche rappresentazioni. La concretezza nell'azione distruttiva nelle performance o in studio, si intreccia con la strategia del visivo e di complessi redazionali, video e installazioni-testo. Bilanciando l'immediatezza con ironia il suo lavoro rende confusa la gerarchia usuale tra oggetti & rifiuti, slogan & filosofia, collezioni & fai da te dei senzatetto, monumenti & bozzetti. Nel 2001 è stato un residente della Fondazione Pistoletto e da allora è stato coinvolto in diversi progetti & mostre, tra i quali il progetto AIM (Attraverso i muri) con il Cambiamento È inevitabile completato nel 2005 e il progetto Letteratura di Svolta. Recentemente ha terminato tre residenze presso Mains D'œuvres St Ouen in Francia con la sua mostra personale Sculpting Time (Scolpendo il Tempo). Nel 2008 ha preso parte alla Biennale di Rennes con il progetto Mud Office (Ufficio di Fango) in collaborazione con Dan Robinson. Mud Office ha anche vinto il concorso LaboHO per il quale è stata creata l'installazione Mud in your eye, Mud in your garden (Fango nei tuoi occhi, Fango nel tuo giardino) alla galleria Histoire de L'œil a Marsiglia. Inoltre ha preso parte al festival performativo Amorph!08 a Parigi in Francia & a Helsinki in Finlandia.

CHARLIE JEFFERY - artist

British artist. Born 1975, England. Lives and works in Paris, France.

His practice confronts raw & found materials with language & energetic performance. The physical destructive action in performance or in the studio, interweave with strategies of display & complex editing in video films and installed texts. Balancing immediacy with irony, his work blurs the usual hierarchy between objects & trash, slogans & philosophy, collection & homeless DIY, monument & sketches. In 2001 he was a resident at Fondazione Pistoletto and has been involved with various projects & exhibitions with the them since then, notably AIM (Through walls) project, with II cambiamento È inevitable completed in 2005 & the ongoing project *Turning point literature*. He has recently finished a three residency at Mains D'œuvres, St Ouen, France with his first solo exhibition Sculpting time. In 2008 he took part in the Biennal of Rennes with his project Mud Office in collaboration with Dan Robinson. Mud Office also won the LaboHO competition for which they created the installation Mud in your eye, Mud in your garden at galerie Histoire de L'œil, Marseille. He also took part in performance festival Amorph! 08 in Paris, France & Helsinki, Finland.





ARTISTICO DI LONGO CARMINE - ferro

La ditta Artistico nasce nel 1992, con i ricavati dalla liquidazione come operaio di una ditta di carpenteria generica. La voglia di emergere e la determinazione hanno accresciuto la credibilità della ditta Artistico nel Biellese, soprattutto riguardo i lavori in ferro battuto. La dittà è in continua espansione: nel 1994 l'assunzione di due operai, nel 1997 la creazione di un catalogo fotografico e a partire dal 2000 la nascita di una rete di rappresentanti. Oggi la ditta Artistico possiede un capannone, un negozio, un'officina attrezzata con macchinari per il ferro battuto, circa 300 clienti con rapporto continuativo di lavoro in quattro regioni e alcuni clienti all'estero. Tuttora sta lavorando nella preparazione di un nuovo catalogo.

"La più grande soddisfazione è riuscire a dar vita ad una semplice barra di ferro", questo il motto di Longo Carmine.

ARTISTICO DI LONGO CARMINE - metal work

The firm Artistico was founded in 1992, with the acquisition of a generic carpentry business that had gone into liquidation. Determination and the wish to stand out have made Artistico's credibility grow within the biellese district, above all in the field of wrought iron. The firm is in continuous expansion: in 1994 the employment of two tradesmen, in 1997 the creation of a photographic catalogue and from 2000 the initiation of a network of representatives. Today, the Artistico firm boasts a hangar, a shop, a workshop furnished with machinery for working wrought iron, around 300 clients and continuous work in four regions, and also some clients abroad. They are currently working on a new catalogue.

"The greatest satisfaction is to be able to give life to a simple iron bar", this is Carmine Longo's motto.



ARTISTA Juan E. Sandoval (Colombia / Italia)

ARTIGIANO Fossati Marco Alluminio









CUBO-MAPPA

AZIENDA AGRICOLA REDA - VINO MONTECAVALLO JUAN E. SANDOVAL (COLOMBIA / ITALIA) FOSSATI MARCO - ALLUMINIO

IL TERRITORIO DEL VINO

48

L'idea di Juan E. Sandoval si ispira al luogo in cui il vino viene prodotto: ovvero al clima, alla terra, all'acqua e alla cantina. Sui lati del cubo sono incise le immagini di mappe, antiche e recenti, del Castello di Montecavallo. La struttura del cubo, realizzata dalla ditta FAAC di Fossati Marco, è composta di profilati d'alluminio di grandi dimensioni ad angolo tondo. Inoltre attraverso due fori posti sulla faccia superiore del cubo, è possibile vedere al suo interno una fotografia retroilluminata dei vigneti e del castello.

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 16 ore

MATERIALE: Profilati e cupole in alluminio per la struttura. Lastre di alluminio spesse 1mm e incise. Fotomontaggio della veduta aerea e panoramica del Castello di Montecavallo su scatola luminosa.

TECNICA: Utilizzo di cupole a fusione e di profilati a estrusione collegati fra loro con lavorazione su centro di lavoro e per mezzo di fresatura e asolatura. Le lastre in alluminio incise sono state tranciate con macchina a doppia testa e rifilate, per essere poi incollate direttamente sui bordi dei profilati. All'interno, la scatola luminosa.

MAP-CUBE

AZIENDA AGRICOLA REDA - MONTECAVALLO WINE JUAN E. SANDOVAL (COLOMBIA / ITALY) FOSSATI MARCO - ALUMINIUM

THE WINE TERRITORY

Juan Sandoval's idea is inspired by the area where the wine is produced, therefore with the climate, the ground, the water and the cellar. On the sides of the cube, images of old and recent maps of Castello di Montecavallo are incised. The structure of the cube is made from large sized sheets of aluminium with rounded corners produced by the company FAAC di Marco Fossati. Also, through two holes made on the top face of the cube, it is possible to see an internal light box photograph of the vineyards.

TIMESCALE FOR REALISATION: 16 hours

MATERIALS: Outline and curved sections of structure in aluminium. Sheets of 1mm incised aluminium. Photo montage of the aerial and panoramic view of Castello di Montecavallo on light box.

TECHNIQUE: Use of fused curved sections, and extruded outlines, joined together with the centro di lavoro (work centre) technique, and by grinding and punching. The incised aluminium sheets have been cut by a machine with double heads, and refined. In order to be then glued directly onto the border outlines. On the inside, the light box.





50 AZIENDA AGRICOLA MARIA CHIARA REDA

Montecavallo era una torre di vedetta appartenente alla famiglia degli Avogadro e da loro costruita intorno all'anno mille. Oltre alla torre, appartenevano alla famiglia i terreni circostanti che venivano coltivati o tenuti a bosco, a seconda della posizione geografica. La principale coltivazione, a Montecavallo e in tutta la collina, era la vigna. Grazie alla ottima esposizione dei terreni, assolati e al riparo dal vento delle montagne, la vigna è sempre cresciuta rigogliosa e grazie alla particolare composizione del terreno la qualità dell'uva è sempre stata eccellente.

Si hanno riscontri di esistenza dei vigneti sulla collina sin dal 1300. Ripiantata e rinnovata più volte la vite era coltivata per produrre il vino ad uso della famiglia e di coloro che collaboravano alla produzione e alla manutenzione della proprietà. Nel tempo sono stati livellati i vecchi appezzamenti a gradoni per permettere un tipo di lavorazione meccanizzata più agevole. Ed oggi la tradizione vinicola prosegue con una produzione pregiata e selezionata.

AZIENDA AGRICOLA MARIA CHIARA REDA

Montecavallo was a lookout tower built by and belonging to the Avogadro family around the year 1000. Other than the tower, the family also owned the surrounding land which was either cultivated or left as woodland, depending on its geographical position. The main cultivation at Montecavallo and the whole of the hill was vineyards. Thanks to the optimum exposure of the land, sunny and protected from wind from the mountains, the vines have always grown abundantly. Also thanks to the particular composition of the land, the quality of the grapes has always been excellent.

There is evidence of the existence of the vineyards on the hill from as far back as 1300. Replanted and renovated, the vines were cultivated to produce wine for the family and those who worked for and collaborated with them. In time the old vine terraces were levelled to allow mechanised production that was more efficient and today the winery traditions continue with a prized and selective production.

VINO MONTECAVALLO DOC

"Con la ristrutturazione e la messa a norma della cantina abbiamo ottenuto la DOC ed abbiamo quindi pensato di produrre un vino selezionato ed elegante, operando una severa scelta vendemmiale che ci ha portato ad avere una produzione molto ridotta. Il nome che abbiamo scelto per questo vino vuole essere un ringraziamento a tutti coloro che per secoli si sono occupati ed hanno faticato su queste terre continuando una tradizione che per amore e caparbietà è arrivata fino a noi."

MONTECAVALLO DOC WINE

"With the restructuring and establishment of the wine cellar, we have obtained the DOC mark and therefore we produce a discerning and elegant wine, choosing selectively from the harvest, this creates a very reduced production.

The name that we have chosen for this wine is a thank you to all those who for centuries have worked hard on this land to continue a tradition that through love and obstinacy has arrived to us".







asseco estatore per contenere prodotto

JUAN E. SANDOVAL - artista

52

Il lavoro di Sandoval si occupa della relazione tra storia, identità e comunicazione. I suoi lavori recenti, gli oggetti, gli interventi urbani e i video, trattano di differenti aspetti dell'ibridazione come modo per leggere le culture.

Ha sviluppato progetti in collaborazione con associazioni culturali che lavorano con l'immigrazione. Ha lavorato con membri delle comunità indigene dell'Amazzonia e delle Ande. La sua recente ricerca parte dall'analisi della storia, della relazione tra le culture nella regione colombiano-amazzonica in relazione al modello di sviluppo della cultura occidentale.

Insieme a Filippo Fabbrica è stato curatore di *Metodi*, un progetto di ricerca della relazione tra arte e società, della mostra *Geografia della Trasformazione* a Cittadellarte (2004-2005) e di due laboratori di progettazione interdisciplinare condivisa a Venezia e a Gorizia.

Dal 2002 è il responsabile dell'Ufficio Arte di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto.

JUAN E. SANDOVAL - artist

Sandoval's work deals with the relation between story, identity and communication. His recent works, objects, urban interventions and videos, deal with the different aspects of hybridisation as a way to read cultures.

He has developed projects in collaboration with cultural associations working on migration issues. He has worked with members of the indigenous communities of the Amazon region and the Andis. His current research arises from analysing the history of the relationship between some cultures of the Colombian Amazonian region and the western culture development pattern.

He has been, along with Filippo Fabbrica, curator of the two editions of *Methods - research* project on art-society relations, of the exhibition *Geography of Change at Cittadellarte* (2004-2005), and of two workshops of shared interdisciplinary planning, in Venice and in Gorizia.

Since 2002 he has managed the Art Office of Cittadellarte-Fondazione Pistoletto.





FAAC DITTA FOSSATI MARCO - alluminio

Qualità, esperienza e serietà sono le parole chiave che accompagnano la professione in azienda fin dal 1926, anno di nascita della ditta fondata da Marco Fossati come carpenteria metallica, e tramandata alle generazioni successive che hanno saputo adeguarsi alle nuove tecnologie introducendo la lavorazione dell'alluminio e dell'Alucobond. Dalle costruzioni di serramenti in alluminio per nuovi complessi residenziali e industriali, alle ristrutturazioni di edifici d'epoca con sostituzioni senza opere murarie. Un ufficio tecnico all'avanguardia in termini di progettazione e di software dedicati garantisce ai clienti una consulenza e un'assistenza completa per soddisfare ogni richiesta. Grazie all'esperienza maturata nel settore, alle tecnologie e ai macchinari avanzati (a controllo numerico) che assicurano la precisione delle lavorazioni, vengono realizzati prodotti di alta qualità e funzionalità.

FAAC DITTA FOSSATI MARCO - aluminium work

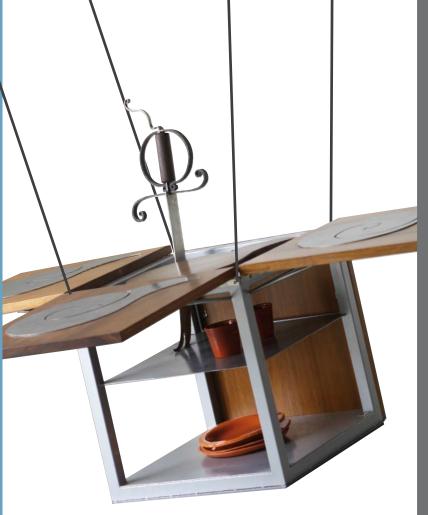
Quality, experience and sobriety have been the key words for the work of this firm since 1926, the year the business was founded by Marco Fossati as a metal carpenter. These values have been handed on to successive generations who have known how to embrace new technologies, introducing techniques for aluminium work and Alucobond. Work spans from the construction of aluminium fittings for new residential complexes, to the restructuring of period buildings using substitutions without masonry interventions. The technical workshop is at the vanguard in terms of project planning and software, guaranteeing the clients a complete service of consultancy and assistance able to satisfy any request. Thanks to the experience gained in the sector, the technology and the advanced machinery (numerically controlled) that assure precision in the work, products are made of high quality and function.



ARTISTA Maria Joao Calisto (Portogallo)

ARTIGIANO Ramella Bon Andrea Acciaio









56 BANCO DI PROVA

Il cubo *Fatto dall'uomo* dell'artista portoghese Maria Joao Calisto, si ispira alla tradizionale Paletta Biellese e rappresenta un piano dove tagliare, presentare e mangiare il prodotto. I disegni in acciaio inox e tagliati a laser sulle facciate del cubo di legno, si ispirano al logotipo del Salumificio di Vigliano. All'interno del cubo piatti e bicchieri in ceramica, ognuno marchiato rispettivamente con l'impronta di un uomo, di una donna e di un bambino (made by men - fatto dall'uomo).

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 60 ore MATERIALE: Ferro, acciaio, legno

TECNICA: La struttura del cubo è realizzata in ferro tagliato, saldato e molato. Per l'apertura delle facciate in legno sono stati realizzati braccini con piccoli tubolari in ferro. Il cubo aprendosi diventa un tavolo per l'esposizione dei prodotti del Salumificio di Vigliano. La struttura portante è stata lucidata, spazzolata e verniciata. Il coltello è dotato di lama in acciaio inox forgiata e molata, mentre il manico in ferro e legno, riporta le lettere T e Q, per sottolineare la Qualità e la Tradizione del territorio biellese.

MADE BY MEN

SALUMIFICIO DI VIGLIANO - SALAMI MARIA JOÃO CALISTO (PORTUGAL) RAMELLA BON ANDREA - STEEL

SAMPLING TABLE

The *Made by Men* cube by the Portuguese artist Maria Joao Calisto, is inspired by the traditional Biellese Salami, and represents a board for cutting, presenting and eating the product. The designs on the faces of the cube, made from stainless steel and cut by laser are inspired by the logo of Salumificio di Vigliano. Inside the cube are ceramic plates and glasses, each one individually imprinted with the image of a man, a woman and a child (made by man - fatto dall'uomo)

TIMESCALE FOR REALISATION: 60 hours

MATERIALS: Iron, steel, wood

TECHNIQUES: The structure of the cube is made from cut, soldered and ground iron. For the wooden face openings, small iron tubular support arms were made. When opened, the cube becomes a table for exhibiting the products of the Salumificio di Vigliano. The bearing structure has been polished, brushed and varnished.

The sword is furnished with a forged and ground stainless steel blade, while the wooden handle relates to the letters T & Q, to underline the Quality and the Tradition of the biellese territory.



58 SALUMIFICIO DI VIGLIANO

La nostra ditta nasce nel lontano 1906 proponendosi sul mercato come produttrice di insaccati tipici Biellesi. Già dagli albori la produzione era basata su due concetti fondamentali ancor oggi radicati nella nostra filosofia imprenditoriale: qualità e tradizione. L'allora titolare, Sig. Brovarone Ezio, occupava gran parte del suo tempo alla ricerca di allevamenti di alta qualità per garantire una selezione di carni adatte alla lavorazione dei suoi insaccati. Nel 1975 l'azienda viene rilevata dall'attuale proprietario che ha voluto fortemente conservare la tradizione, ma ha voluto anche introdurre nuove tecnologie al solo fine di migliorare ulteriormente in igiene e qualità. Tutti i nostri insaccati, infatti, sono il risultato di una attenta scelta degli ingredienti e di una sapiente lavorazione atta a non trasformare l'aroma tipico del prodotto che si vuol ottenere; basta il primo assaggio per capire che anche il salame più comune, da noi comune non è. Ogni prodotto ha un sapore che non si dimentica perché lavorato con ingredienti e metodi che ci consentono di creare scorte d'annata. Carni scelte di suino Piemontese, lavorate dal fresco vale a dire mai congelate, salate, essiccate o affumicate e messe sotto vuoto al giusto momento della stagionatura con un controllo quotidiano. Grazie ad un mercato di salumi in continua evoluzione e ad una cultura sempre più radicata dei buoni sapori e del mangiare genuino, la nostra ditta ha avuto l'opportunità di sviluppare nuovi prodotti per semplici buongustai ormai divenuti quasi tutti intenditori.

SALUMIFICIO DI VIGLIANO

Our firm was established long ago in 1906 producing typical Biellese salamis. Right from the beginning, the production was based on two fundamental concepts that today are still rooted in our business philosophy: quality and tradition. The owner at that time, Mr Brovarone Ezio, occupied a lot of his time on researching high quality farming in order to guarantee a selection of meat good enough to use in his salamis. In 1975 the company was bought by the current owner who wanted to preserve tradition while introducing new technologies to improve hygiene and quality. All out salamis are the result of a careful choice of ingredients and of an expert production implemented specifically to not alter the typical aroma of the salami: you just need one taste to understand that even our most common salami is not common. Each product has an unforgettable flavour because it is made with ingredients and methods that create vintage notes. Meat chosen from piedmontese swine, processed fresh, never frozen, salted, cured or smoked and vacuum packed at just the right moment of maturation, with daily checks and controls. Thanks to a salami market that is continually evolving and to a culture that is ever more rooted in good flavours and real food, our firm has had the opportunity to develop new products for people who love good food and are by now, almost all connoisseurs

PALETTA BIELLESE

La Paletta Biellese è una specialità gastronomica di sicura qualità e grande effetto della tradizione locale. Per la sua produzione vengono scelte le parti più pregiate della spalla di maiale piemontese, e, seguendo antiche ricette insaporita e aromatizzata con erbe, bacche e aromi. Viene massaggiata a mano giornalmente per circa un mese e controllata in ogni fase della sua stagionatura.

The Biellese Paletta is a gastronomic speciality of guaranteed quality and local tradition. For its production the most prized cuts from the back of piedmontese pork are chosen. Following old recipes it is flavoured with herbs, berries and aromas. It is massaged daily by hand for around one month and checked at every phase of its maturing process.

BIELLESE PALETTA





60 MARIA JOÃO CALISTO - artista

Nata nel 1970, Lisbona, Portogallo. Vive e lavora a Porto. Ingegneria Pubblicitaria alla Fernando Pessoa University, Porto. Corso di Fotografia alla Youth Foundation, Porto - 1994/95. UNIDEE in residence a Cittadellarte, Fondazione Pistoletto, Italy - 2001. Autrice della ILLY Collection *no water no coffee* - 2002. Fotografa Freelance -1996/2009. Insegnante di fotografia in Carcere - 1998/2002 - e in Istituzioni Sociali per bambini - 2001/07. Copywriter Freelance - 2007/09. Coordinatore Editoriale della rivista Espaço Contacto, Espaço T - 2007/09.

Progetti:

Fatto dall'uomo Cubi in Movimento, Cittadellarte Ufficio Produzione - Fondazione Pistoletto, Italia - 2006 SOS ART(E) Progetto/ AIDS -2005/07 e SOS ART(E) Progetto/ Iinfoma - 2000/06

Vietato l'accesso - Festival per il parco fluviale di Biella, Italia - 2003 SOS ART(E) Progetto /felicità (autrice and co-produttrice), mostra per le sale d'aspetto degli ambulatori medici Porto 2001, Capitale Europea della Cultura, Porto - 2001 BIG Torino, Biennale Internazionale Arte Giovane, Torino, Italia 2002

MARIA JOÃO CALISTO - artist

Born in 1970, Lisbon, Portugal. Lives and Works in Oporto. Advertising Engineering at Fernando Pessoa University, Oporto. Photography Course at Youth Foundation, Oporto -1994/95. Artist-in-residence at Cittadellarte, Fondazione Pistoletto, Italy -2001. Author of the ILLY Collection *No water no coffee* - 2002. Freelance Photographer -1996/2009. Photographic trainer in Prison -1998/2002 - and in a Social Institution for children - 2001/07 Freelance Copywriter - 2007/09. Editorial Coordinator of Espaço Contacto magazine, Espaço T -2007/09.

Projects:

Made by Men Cubes in Motion, Cittadellarte Production Office -Fondazione Pistoletto, Italy -2006

SOS ART(E) Project / AIDS - 2005/07 and SOS ART(E) Project / lymphoma - 2000/06

Vietato l'accesso - River Park Festival of Biella, Italy - 2003 SOS ART(E) Project /hapiness (Author and co-producer) exhibitions to be held in the waiting rooms of health care facilities Oporto 2001, European Capital of Culture, Oporto - 2001 BIG Torino, International Biennale of Young Art, Turin, Italy 2002



RAMELLA BON - ferro

L'officina Andrea Ramella Bon è nata nel 2001, dopo un'esperienza di sette anni come dipendente presso un artigiano. In officina si eseguono tutti i tipi di lavorazione del ferro e dell'acciaio inox, realizzando ringhiere, cancellate, cancelli, gazebo, scale, soppalchi e arredamenti di ogni genere in ferro battuto forgiato a mano. La ditta mira alla qualità e alla cura dei prodotti lavorati. Per questa la ragione la ditta artigiana Andrea Ramella Bon è stata premiata dalla Regione Piemonte con il marchio Eccellenza Artigiana.

RAMELLA BON - iron

The workshop of Andrea Ramella Bon was founded in 2001, after seven years experience as the employee of an artisan. In the workshop they carry out all types of iron and stainless steel work, making banisters, gates, gazebos, stairs, platforms and all types of furnishings in hand forged wrought iron. The company manufactures products of quality with care and for this reason, the artisan firm of Andrea Ramella Bon was awarded the mark of Artisan Excellence by the Piedmont region.

61



AZIENDA Lauretana Acqua

ARTISTA Aziz Ceho (Bosnia Erzegovina)

ARTIGIANO Giulia Chiaberge Ceramica









Cubi in Movimento
Ambasciata del territorio Biellese e Piemontese

ACQUA AL CUBO

LAURETANA - ACQUA AZIZ CEHO (BOSNIA ERZEGOVINA) GIULIA CHIABERGE - CERAMICA

64 SOSTENIBILE LEGGEREZZA

Il cubo progettato da Aziz Ceho consiste di quattro elementi indipendenti a forma di L dal nome del prodotto Lauretana, che assemblati formano il cubo. Tali unità, simili a scaffali aperti, sono gli espositori sia di alcuni lavori in ceramica creati da Giulia Chiaberge, che hanno la peculiarità di avere attinenza con l'acqua (teiere e tazze), e sia delle bottiglie Pininfarina della Lauretana. I quattro elementi possono anche essere utilizzati singolarmente, appesi al muro, come mensole, libreria, portaoggetti, fioriera...

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 20 ore MATERIALE: Terra semire bianca.

Colorazione naturale esternamente e con engobbio bianco internamente.

TECNICA: Interamente foggiato a mano senza l'uso di macchinari. Monocottura a 970°C per 12 ore, con tempo di riposo a forno spento di 12 ore.

CUBED WATER

LAURETANA - WATER AZIZ CEHO (BOSNIA HERZIGOVINA) GIULIA CHIABERGE - CERAMICS

SUSTAINABLE LIGHTNESS

The cube projected by Aziz Ceho consists of four L shaped independent elements from the product name Lauretana. These units, similar to open shelves, exhibit some of the ceramic work created by Giulia Chiaberge, connected with the theme of water (teapots and cups), and the Lauretana bottles designed by Pininfarina. The four elements can also be used individually, hung on the wall, like shelves for books, objects, and vases...

TIMESCALE FOR REALISATION: 20 hours

MATERIALS: White semire clay.

Natural colouring. With white engobe glaze on the inside. TECHNIQUES: Entirely made by hand without the use of machinery. Baked once at 970°C for 12 hours, with a resting time in the kiln of a further 12 hours.





66 LAURETANA

Giungendo nel territorio biellese si nota a nord-ovest la mole trapezoidale del Mombarone. Dalle sue pendici, ad oltre 1000 m. di altitudine, sgorga l'acqua oligominerale più leggera d'Europa, la LAURETANA. Quest'acqua però arriva da molto più lontano dopo un lungo percorso sotterraneo che si sviluppa dai ghiacciai del Monte Rosa alla sorgente. Bisogna ritornare indietro nel tempo nel 1883 per vedere la costruzione dello stabilimento termale, stabilimento subito frequentato da personaggi d'alto rango, tra i quali ricordiamo la regina Margherita, Giolitti, Carducci, De Amicis, Eleonora Duse, e molti altri. Negli anni 60 iniziò l'attività di imbottigliamento e commercializzazione dell'acqua che venne denominata LAURETANA in onore alla Madonna venerata nel Santuario di Graglia. Oggi l'acqua LAURETANA è venduta in tutto il mondo consigliata grazie alla sua particolare leggerezza da medici e omeopati particolarmente scrupolosi. La cultura delle acque leggere infatti sebbene in Italia sia stata scoperta recentemente è da tempo ben consolidata in molti Paesi dell'Europa e del mondo.

LAURETANA

Arriving in the Biellese territory you will notice to the northwest, the trapezoidal mass of Mombarone. From its slopes, above an altitude of 1000m, flows LAURETANA, the lightest oligomineral (low mineral content) water in Europe.

However, this mineral water comes from much further afield, after a long underground route that develops from its source, the glaciers of Monte Rosa. We need to go back in time to 1883 to see the construction of the thermal baths that were instantly patronised by high ranking individuals, such as queen Margherita, Giolitti, Carducci, De Amicis, Eleonora Duse and many others. In the 1960's began the business of bottling and merchandising the water, named LAURETANA in honour of the Madonna of the Graglia sanctuary.

Today, LAURETANA water is sold all over the world and is recommended by doctors and homeopaths thanks to its particular lightness. The culture of light water only recently discovered in Italy has in fact been well established for some time in many countries in Europe and the rest of the world.



ACQUA LAURETANA LAURETANA WATER 67

La leggerezza è una qualità rara... Tra le caratteristiche di un acqua minerale, il residuo fisso, cioè la quantità di minerali contenuti è quella più conosciuta. Un'acqua con residuo fisso basso e leggermente acida è fondamentale per assicurare un ottimo assorbimento ed un'efficace eliminazione delle scorie del metabolismo. L'acqua Lauretana, con solo 14 mg/l, ha il residuo fisso più basso tra tutte le acque minerali commercializzate in Europa. La sua lieve acidità (pH 5,8) e il suo bassissimo contenuto di Sodio (1,1 mg/l) la rendono, oltre che particolarmente leggera, adatta a tutti i tipi di alimentazione. L'acqua Lauretana è raccomandata per la ricostituzione del latte formulato per l'infanzia. La sua acidità permette di raggiungere più facilmente il pH ottimale per l'attività peptica a livello gastrico. L'acqua Lauretana sgorga limpida e pura da una sorgente ad oltre 1.000 m. slm, da monti contrafforti dei ghiacciai del Monte Rosa, in un territorio privo di contaminazione ambientale e rappresenta sicuramente l'acqua ideale in tutti quei casi dove è importante avere un'acqua leggera che non affatichi l'organismo ma che lo aiuti a svolgere le sue funzioni in maniera naturale. Lauretana vi garantisce una leggerezza senza confronti.

Lightness is a rare quality... among the characteristics of a mineral water, the fixed residue, i.e. the quantity of minerals it contains is the better-known variety. Water with a low fixed residue and low acidity is fundamental to assure optimal absorption and efficient elimination of the any waste by the body's metabolism. Lauretana water, with only 14 mg/l, has the lowest fixed residue levels of all mineral waters produced in Europe. Its faint acidity levels (pH5.8) and its low sodium content (1.1 mg/l) make it, as well as particularly light, perfect for all kinds of food alimentation.

Lauretana water is recommended for baby milk formulas. Its acidity facilitates the optimum pH level for peptic activity in the stomach.

Lauretana water flows limpid and pure from a source above 1000m, from mountains that neighbour the glaciers of Monte Rosa, in a territory free from environmental pollution. It represents the ideal water for all those circumstances where it is important to have light water that does not agitate the body but instead helps it to carry out its functions in a natural way. Lauretana guarantees you an incomperable lighness.



68 AZIZ CEHO - video-artista

Data di nascita 12 03 1979

Luogo di nascita:

Sarajevo, Bosnia & Herzegovina

Formazione:

1993-1997: Istituto Superiore di Arti Applicate, Dipartimento di Design Grafico

1998-2003: Accademia delle Belle Arti di Sarajevo, Dipartimento di Disegno Industriale

Attività:

Ha lavorato nell'ambito del design, del video, della televisione e della musica come produttore video, cameraman, designer. tecnico e curatore. Più recentemente il suo lavoro si è concentrato sulla realizzazione di video e di documentari, la produzione e il supporto di progetti indipendenti con i media, la ricerca e la valutazione, le collaborazioni con scrittori, artisti, attori, produttori sempre attraverso l'utilizzo di media digitali.

AZIZ CEHO - video-artist

Date of birth:

12 03 1979

Place of birth:

Sarajevo, Bosnia & Herzegovina

Education:

1993 - 1997: High School of Applied Arts, Department of

Graphic Design,

1998-2003: Academy of Fine Arts Sarajevo, Department of Product Design

Activity:

Worked in the field of design, video, TV and music as a filmmaker, cameraman, designer, technician and editor. Over recent years work has focused on video activism and documentary recordings, producing and supporting independent media projects, doing alternative media evaluation and research, collaborating with writers, artists, actors and filmmakers through the process of making digital media works.





TERRATERRA - LABORATORIO PRODUZIONE CERAMICHE DI GIULIA CHIABERGE - ceramica

Affascinata dalle potenzialità creative della terra, Giulia Chiaberge inizia nel 1986 avvicinandosi alla manipolazione dell'argilla e alla lavorazione al tornio presso la bottega Giulio Lanza. Trasferitasi a Pavia nel 1989 frequenta il laboratorio del maestro artigiano Claudio Ramaioli, dapprima come allieva e poi come collaboratrice fino ad oggi. Nel 1996 fonda a Biella la Cooperativa Na.Tur.Arte., con la quale svolge attività didattiche e visite guidate presso l'Ecomuseo della terra cotta di Ronco Biellese, e dal 2006 coordina un progetto didattico quinquennale con una classe pilota delle scuole primarie del paese creando insieme agli allievi un prodotto "editoriale" sulla storia e sulle tecniche di produzione ceramica locale.

Nel 2002 inaugura il laboratorio TerraTerra di Via Mazzini 31 a Biella; un anno dopo ottiene il riconoscimento di Eccellenza Artigiana della Regione Piemonte, che la seleziona nel 2005 e nel 2009 per il progetto Bottega Scuola.

www.terraterrabiella.com

TERRATERRA - PRODUCTION LABORATORY OF GIULIA CHIABERGE - ceramic production workshop

Fascinated by the creative possibilities of clay, in 1986 Giulia Chiaberge began to learn about its manipulation and the techniques of throwing at the workshop of Giulio Lanza. She moved to Pavia in 1989 where she frequented the workshop of master artisan Claudio Ramaioli, at first as a student and then and till the present as a collaborator. In 1996 she founded the Na.Tur. Arte. Cooperative in Biella with whom she developed teaching activities and guided visits to the Eco-museum of terra cotta of Ronco, Biella, Since 2006, she has coordinated a five yearly didactic project with a class from the primary schools of the area, together creating an "editorial" project for the students on the history and techniques of local ceramic production. In 2002 she opened the TerraTerra studio in Via Mazzini 31, Biella: one year later she gained the mark of Artisan Excellence from the Piedmont region, who selected her in 2005 and 2009 for the Workshop School project.

www.terraterrabiella.com



ARTISTA Alejandro Vàsquez Salinas (Colombia)

ARTIGIANO Romanelli Pietra e Marmo







Cubi in Movimento
Ambasciata del territorio Biellese e Piemontese

CRUTIN

CASEIFICIO PIER LUIGI ROSSO - FORMAGGI ALEJANDRO VÀSQUEZ SALINAS (COLOMBIA) ROMANELLI - PIETRA E MARMO

72 PICCOLA CANTINA

Il cubo in pietra, seguendo quanto è stato indicato dall'artista Alejandro Vàsquez Salinas, richiama il processo alla base della produzione del formaggio: infatti sulla facciata superiore del cubo sono presenti erba e latte.

I ripiani sottostanti, estraibili all'occorrenza, diventano semplici taglieri per servire i formaggi, dai diversi livelli di stagionatura. Il nome Crutin deriva dal piemontese "piccola crota" piccola cantina di stagionatura del formaggio.

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 80 ore

MATERIALE: Sienite della Balma, Marmo di Carrara.

TECNICA: La superficie è stata interamente bocciardata - lavorazione manuale tramite un piccolo martelletto pneumatico che conferisce l'effetto grezzo - e spazzolata. Le curvature sono realizzate tramite fresatura e le cavità carotate, fresate e rifinite. Gli spigoli sono arrotondati a mano. Piatti e bicchieri in marmo di Carrara, realizzati con la fresa, sono rifiniti e lucidati a mano.

CRUTIN

CASEIFICIO PIER LUIGI ROSSO - CHEESE ALEJANDRO VÀSQUEZ SALINAS (COLOMBIA) ROMANELLI - STONE AND MARBLE

SMALL CELLAR

The stone cube, according to the artist Alejandro Vàsquez Salinas, talks of the process of the production of cheese. In fact, on the top face of the cube there is grass and milk.

The lower shelves, that can be pulled out when necessary, become a simple chopping board on which to serve the cheese at different stages of maturity.

The name Crutin comes from Piedmont dialect "piccola crota": small cellar for the cheese seasoning.

TIMESCALE FOR REALISATION: 80 hours MATERIALS: Balma Granite, Carrara Marble

TECHNIQUE: The surface has been entirely marked and textured- hand worked by a small pneumatic hammer that gives the rough effect. The curves were made by grinding and the cavities excavated, milled and refined. The corners where rounded by hand. Plates and glasses in Carrara marble, were made with the grinder, then refined and polished by hand.





74 CASEIFICIO ROSSO

In Alta Valle Elvo, nel 1894, Rosa Pidello Rosso avvia l'attività di produzione e affinamento dei formaggi tradizionali biellesi. A Rosa succederanno altre tre generazioni e tutt'oggi, la famiglia Rosso, lavora ad un costante miglioramento qualitativo e d'immagine dei formaggi biellesi. Il Caseificio lavora con il latte di 36 aziende biellesi d'allevamento e, per sottolineare questo legame con il territorio, da ormai 40 anni ha assunto come immagine il "Gipin ", la maschera carnevalesca di Biella. Il formaggio, prodotto con le tecniche tradizionali, è immagazzinato in ambienti sotterranei e posto su scalere di abete bianco dove avverrà l'affinamento. Questi sono i presupposti per esprimere prodotti d'eccellenza quali: Maccagno, Toma Piemontese D.O.P., Toma della Valle Elvo, Castelrosso e Gratin.

CASEIFICIO ROSSO

In Alta Valle Elvo, in 1894, Rosa Pidello Rosso launched the production and curing of traditional Biellese cheeses. Rosa has been succeeded by three generations and nowadays the Rosso family works constantly towards improving the quality and image of biellese cheese. The cheese factory uses milk from 36 biellese farmers and to underline these ties with the territory, for 40 years it has used as its image the "Gipin", the carnival mask of Biella. The cheese, made by traditional techniques, is stored underground on wooden white fir shelves where it is left to cure. These are the requirements necessary to produce products of excellence such as: Maccagno, Piedmont Toma D.O.P., Toma from Valle Elvo, Castelrosso and Gratin.

MACCAGNO

Il maccagno rappresenta un *cru* di eccellenza della toma della montagna biellese. Prende il nome dall'Alpe omonima che si trova sotto il Monte Cossarello, a nord di Biella. La produzione del Maccagno prese avvio nelle valli poste ad est del territorio biellese, successivamente la pratica si diffuse in tutta la provincia di Biella. Era il formaggio prediletto della regina Margherita di Savoia e da Quintino Sella, ministro del Regno d'Italia e fondatore del Club Alpino Italiano.

MACCAGNO CHEESE

The Maccagno represents the height of excellence of the biellese mountain toma cheese. It takes its name from the namesake Alp found below Monte Cossarello, north of Biella. Maccagno production began in the fortified areas to the east of the Biellese territories. Consequently the practice began to be diffused throughout the whole of the province of Biella. It was the favourite cheese of queen Margherita of Savoy and of Quintino Sella the Italian statesman and founder of the Club Alpino Italiano.









76 ALEJANDRO VÀSQUEZ SALINAS - artista

Artista colombiano nato nel 1979, vive e lavora in Medellin. Nel 2003 si laurea in Belle Arti all'Università di Antioquia. Sempre nel 2003 viene invitato a prendere parte al progetto internazionale *El Puente* e nel 2004 vince la borsa di studio di Ermenegildo Zegna per prendere parte a UNIDEE in Residence a Cittadellarte, Biella.

Nel 2005 il progetto *El Puente*, condotto da Natalia Restrepo e Alejandro Vasquez partecipa al *XI salon regional de artistas* presentato in tre diverse città: Medellin, Pereira, Manizales e nel 2006 *El Puente* partecipa al *40 salon Nacila de Artistas*. Nello stesso anno Alejandro vince il premio per *Cubi in Movimento* e viene accettata la sua proposta per *AIM*, altro progetto di Cittadellarte di promozione del territorio biellese. Nel 2008 viene invitato a prendere parte al progetto *D_art Lab* nell'ambito di Torino World Design Capital, e prende parte nell'*AIM Spaces of Memory Moravia*, che è l'applicazione del progetto della Fondazione Pistoletto ad una zona con problemi sociali di Medellin. Alejandro oggi lavora come designer e ha un suo ufficio.

ALEJANDRO VÀSQUEZ SALINAS - artist

Alejandro Vasquez Salinas is a Colombian artist, born in 1979, lives and works in Medellin. His degree is in Fine Arts from Universidad de Antioquia, 2003. Also in 2003 he was invited to be part of *El Puente* international project, in 2004 he won a grant from Ermenegildo Zegna, to be in Unidee in residence at Cittadellarte, Biella.

In 2005 the *El Puente* project, managed by Natalia Restrepo and Alejandro Vasquez was part of *XI salon regional de artistas* shown in three different cities: Medellin, Pereira, Manizales and in 2006 the *El Puente* project was part of 40 salon Nacinal de Artistas. In this year Alejandro won the prize for *Cubi in Movimento* and a proposal for *AIM*, another Cittadellarte project for promoting Biella Territory. In 2008 he was invited to be part of the *D_art Lab* project involved in Turin World Design Capital, and he has taken part in *AIM Spaces of Memory Moravia*, which is the application of Fondazione Pistoletto's project in a zone of Medellín with social problems. Today Alejandro is working as designer in his own office.



ROMANELLI - lavorazione marmi e graniti

Nel 1971 il fondatore Romanelli Giuseppe acquisisce un piccolo stabilimento, iniziando la storia dell'azienda. Grazie alla sua professionalità e passione nel 1995 per far fronte allo sviluppo costante si trasferisce in un nuovo stabilimento.

Oggi l'azienda diventata Romanelli Snc, gestita da Giuseppe e suo figlio Marco, compie trentasette anni di attività svolti con la stessa passione, lo stesso entusiasmo e la stessa professionalità che da sempre costituiscono il suo straordinario punto di forza.

ROMANELLI - marble and granite work

In 1971 founder Giuseppe Romanelli bought a small business premises, thus initiating the company's history. In 1995, thanks to his professionalism and passion for continual development, he moved to a new location.

Today the company has become Romanelli snc, and is run by Giuseppe and his son Marco. Thirty-seven years of business have been accomplished, with that same passion and professionalism that has always been the firm's extraordinary strong point.

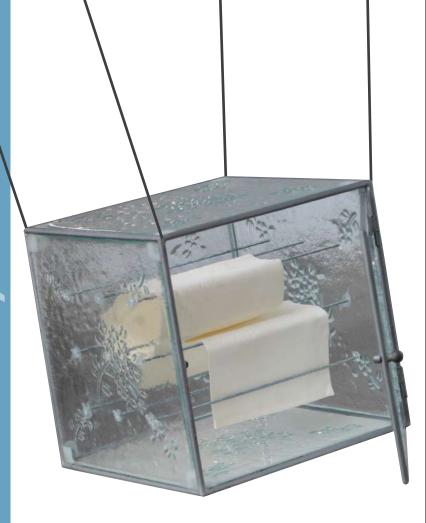


AZIENDA F.lli Graziano fu Severino Teleria

ARTISTA Çagil Yurdakul (Turchia)

ARTIGIANO Chiara Ferraris Vetro









KANAVICE

F.LLI GRAZIANO FU SEVERINO - TELERIA ÇAGIL YURDAKUL (TURCHIA) CHIARA FERRARIS - VETRO

80 TESSUTI DI VETRO

Un cubo in vetro, sulle cui facce Chiara Ferraris ha riprodotto con la tecnica della vetrofusione il *fiordilino*, il tessuto jaquard in puro lino che meglio contraddistingue la ditta Fratelli Graziano. La struttura è dotata di alcuni ripiani ottenuti con fili di metallo fissati per mezzo di fori sulle facce laterali. Un'apertura sulla faccia anteriore permette di sostituire i tessuti esposti al suo interno.

Kanavice dal turco Arazzo.

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 30 ore MATERIALE: Vetro extra chiaro 4mm.

TECNICA: Vetrofusione a rilievo tramite il taglio di una base di vetro compatibile sulla quale sono stati poggiati vetri tagliati e sagomati, che formano il motivo decorativo del *fiordilino*. Curva di cottura di 24 ore: una prima fase di salita della temperatura per il raggiungimento dei 830°C; e una fase di discesa più lunga, con stazionamenti a diverse temperature così che il vetro possa ricevere un'adequata tempera, rafforzandosi.

KANAVICE

F.LLI GRAZIANO FU SEVERINO - FABRIC PRODUCER ÇAGIL YURDAKUL (TURKEY) CHIARA FERRARIS - GLASS

GLASS TEXTILES

A glass cube, on which Chiara Ferraris, using the glass fusion technique, has reproduced the *fiordilino*, the pure linen jaquard textile that best characterises the Fratelli Graziano enterprise. The structure was furnished with some shelves created by wires fixed through holes on the side panels of the cube. A door on the front face will allow the exhibited fabrics inside the cube to be changed.

Kanaviçe from Turkish: arras.

TIMESCALE FOR REALISATION: 30 hours MATERIALS: Extra clear 4mm glass

TECHNIQUES: Relief glass fusion made by the cutting of a base of compatible glass onto which cut glass and silhouettes have been placed, in order to form the decorative motif of the *fiordilino*. Baking time, 24 hours: a first phase of rising temperature, to reach 830°C; and an even longer phase of descending temperature, with periods at different temperatures so that the glass can toughen and achieve an adequate strength.





82 FRATELLI GRAZIANO FU SEVERINO

Dal 1841 la Fratelli Graziano fu Severino produce collezioni di biancheria per la casa, di tessuti e prodotti per il ricamo e di tessuti tecnici. L'inizio della produzione e della commercializzazione dei sofisticati tessuti si deve a Serafino Graziano. Nel 1922 Severino, figlio di Serafino, costruisce lo stabilimento di Ceresane, frazione di Mongrando, in provincia di Biella. Oggi, ancora a Mongrando, dopo cinque generazioni la Fratelli Graziano è gestita dai successori Severino e Guido Graziano, i quali hanno notevolmente aumentato la capacità produttiva inserendo 50 telai elettronici jacquard e informatizzando ciascuna fase produttiva. La realizzazione di tutti i prodotti e il monitoraggio di ciascuna fase produttiva avviene interamente in Italia, presso lo stabilimento di Mongrando. Il centro ITF Italian Traceability Fashion di Roma ha rilasciato alla F.Ili Graziano il marchio di tracciabilità con l'autorizzazione del Ministero dell'industria. Il marchio riconosce che i prodotti F.Ili Graziano sono effettivamente prodotti in Italia e presso la sede di Mongrando (BI). Quindi l'utilizzatore finale ha l'effettiva garanzia di acquistare un prodotto tutto italiano.

FRATELLI GRAZIANO FU SEVERINO

Since 1841 Fratelli Graziano fu Severino has produced collections of household linens, embroidered textiles and products and technical textiles. The initiation of production and the commercialisation of sophisticated textiles are thanks to Serafino Graziano. In 1922 Severino, son of Serafino built the premises at Ceresane, fraction of Mongrando, in the province of Biella. Today, still in Mongrando, after five generations of Fratelli Graziano, Severino and Guido Graziano run things and have greatly augmented production capacity by inserting 50 electronic jacquard looms and by computerising each phase of production.

The realisation of all products and the monitoring of each production phase that takes place in Italy, from our premises in Mongrando. The ITF Italian Traceability Fashion of Rome has given F.Ili Graziano the mark of traceability, authorised by the Ministry of Industry. The mark recognises that the products of F.Ili Graziano are genuinely produced in Italy at Mongrando (Biella). Therefore the final buyer has a genuine guarantee that he or she has bought a completely Italian product.

TESSUTI

Il primo obiettivo della F.Ili Graziano è realizzare tessuti di qualità, resistenti, con solidità dei colori, di facile impiego e confortevoli. La scelta delle materie prime è quindi determinante. A comprova di ciò la F.Ili Graziano aderisce al consorzio Centro Lino Italiano. Il Centro è depositario per l'Italia del marchio di qualità Masters of Linen. Questo marchio internazionale consente di individuare il lino europeo di qualità eccellente. L'etichetta è una garanzia contro i prodotti d'imitazione a tutela del consumatore. Visitando il sito all'indirizzo www.graziano.it si possono osservare i prestigiosi prodotti che nel tempo hanno fatto del marchio un nome importante nel mercato mondiale di riferimento.

The main objective of F.Ili Graziano is to make textiles of quality that are resistant, with fast colours, ease of use and comfortable. The choice of the prime materials is therefore critical. As proof this F.Ili Graziano belong to the consortium Centro Lino Italiano (Italian Linen Centre). The centre is the Italian depository for the mark of quality Masters of Linen. this international mark defines excellente quality European linens. The label is a guarantee to consumers against imitation products.

TEXTILES

Visiting the site at www.graziano.it, it is possible to see the prestigious products that have made the brand an important name in the world market



84 CAGIL YURDAKUL - artista

Designer - architetto turca nata nel 1980, vive e lavora a Istanbul. Nel 2004 durante il periodo del master è stata invitata a prendere parte al residence UNIDEE a Cittadellarte, di Biella in Italia grazie alla borsa di studio della Illy. Durante la sua partecipazione al residence UNIDEE ha proposto un progetto per il rinnovo di Piazza Cisterna/Biella - La Città Vecchia e ha indagato il ruolo del design nello spazio e nell'interazione tra utenti. Ha preso parte in progetti artistici con Cittadellarte e con altri artisti indipendenti: Cubi in Movimento, Patterns Istanbul, Saint Etienne Biennale, Istanbul Biennale, Istanbul Design Week. Oltre a partecipare in progetti di architettura in Turchia, ha lavorato come ricercatore e professore all'Istanbul Technical University - Dipartimento di Design d'Interni. E inoltre in quanto membro dell'università ha partecipato come relatrice alle conferenze: Essay_presentation; Marketing Cities: Place Branding in Perspective, Berlin-2008, ICMEK, Istanbul-2007, MEU Aesthetic Congress, Ankara-2006, Poster, ICMEK, Istanbul-2007, Argor Taskisla Magazine, Istanbul-2007. Attualmente sta lavorando alla tesi di dottorato al Politecnico di Milano e sta partecipando in alcuni progetti riguardanti i bambini per Istanbul Capitale Europea della Cultura 2010.

ÇAGIL YURDAKUL - artist

She is a Turkish architect- designer, born in 1980, lives and work in Istanbul. During her master period she was invited to be in the UNIDEE residence at Cittadellarte, Biella Italy in 2004, with a grant from IIIy. For her residence at Unidee she proposed a project for the renovation of Piazza Cisterna/Biella - La Citta Vecchia and the questioning of the role of design on the space and user interaction. She has participated in art projects with Cittadellarte and also with other independent artists: Cubi in Movimento, Patterns Istanbul, Saint Etienne Biennale, Istanbul Biennale, Istanbul Design Week, Other than taking part in architectural projects in Turkey, she has been working as a research assistant and teacher at Istanbul Technical University-department of interior design. As well as being a member of the university she has presented papers in conferences: Essay presentation; Marketing Cities: Place Branding in Perspective, Berlin-2008, ICMEK, Istanbul-2007, MEU Aesthetic Congress, Ankara-2006, Poster, ICMEK, Istanbul-2007, Argor Taskisla Magazine, Istanbul-2007. Currently, she is working on her doctorate thesis at Politecnico di Milano and also participating in some projects about children for Istanbul 2010 European Capital of Culture.









ART & GLASS FUSING DI CHIARA FERRARIS - vetro

Lo Studio d'Arte *Chiara Ferraris Art 6 Glass Fusing* propone vetrate, illuminotecnica, complementi d'arrtedo e oggetti di design realizzati in vetrofusione. La totale personalizzazione dei prodotti, dalla progettazione alla realizzazione, la continua ricerca verso nuove forme estetiche e materiali innovativi, sono i valori entro cui lavora l'Atelier. Le opere di Chiara Ferraris sono state esposte in numerose esposizioni d'Arte. Attualmente è docente di Vetrofuzione presso alcuni Enti formativi.

ART & GLASS FUSING DI CHIARA FERRARIS - glass

The art studio "Chiara Ferraris Art 6 Glass Fusing", offers stained glass, illumination engineering, interior design items and design objects made by glass fusion. The complete personalisation of the products, from their projection to their realisation, the continual research for new aesthetic forms and innovative materials, are all values that the Studio offers. Chiara Ferraris's works have been shown in numerous art exhibitions. She is currently a teacher of the glass fusion technique at various educational establishments.

www.chiaraferraris.com



AZIENDA Liquorificio Rapa Giovanni Ratafià

ARTISTA Margarita Vazquez Ponte (Scozia)

ARTIGIANO Pigato Roberto Legno











IL PIACERE DELLA DEGUSTAZIONE

Margarita Vazquez Ponte ha realizzato un cubo in legno, materiale organico che meglio si addice al Ratafià, realizzato con ingredienti naturali. L'idea è quella di un dado, le cui facciate esterne provviste di incavi danno sei possibili posizionamenti delle bottiglie. La metafora del gioco continua al suo interno: il *drinking* game permette di assaggiare le diverse qualità del prodotto.

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 35 ore MATERIALE: Legno di noce nazionale

TECNICA: Realizzato interamente in legno massiccio. La tavolatura è stata tagliata a 45° per non presentare alcun segno di giunzione visibile una volta assemblata. Gli incavi sono ottenuti tramite fresatura con pantografo, mentre l'insenatura per la bottiglia nel pannello superiore interno è scolpita a mano. La scritta esterna è incisa a mano con scalpello elettrico.

DRINKING GAME

LIQUORIFICIO RAPA GIOVANNI - RATAFIÀ LIQUOR MARGARITA VAZQUEZ PONTE (SCOTLAND) PIGATO ROBERTO - WOOD

THE TASTING PLEASURE

Margarita has made a cube in wood; an organic material that best suits Ratafià, which is made from natural ingredients. The idea is that of a dice, giving six possible positions for the bottles, in the recessions present on each face. The metaphor of the game continues inside: the drinking game serves to try the different qualities of the product.

TIMESCALE FOR REALISATION: 35 hours MATERIAL: Noce nazionale (walnut) wood

TECHNIQUE: Made entirely in real wood. The cubes sides have been cut at a 45° angle so that once assembled it will not show any visible signs of a join. The niches are made by grinding with a pantograph, while the indentation for the bottle in the upper internal panel is sculpted by hand. The external text is incised by hand with an electric chisel.

88





90 LIQUORIFICIO RAPA GIOVANNI

Il Ratafià è uno dei più antichi e caratteristici liquori Piemontesi. Non è noto da dove provenga il suo nome, ma nella nostra Regione esso è diventato quasi sinonimo di liquore di ciliegie, identificandosi con il borgo di Andorno. Ed è ad Andorno Micca che ha sede, sin dal 1880, il liquorificio Giovanni Rapa, produttore dell'originale ed unico Ratafià di Andorno. Le prime tracce dell'origine del Ratafià risalgono a più di 1000 anni fa! Angelo Brofferio, ne Le tradizioni Italiane (1848), riporta la leggenda sull'origine di questo liquore che nell'anno Mille salvò dalla peste la popolazione di Andorno. A più di 120 anni dalla sua nascita, il liquorificio Giovanni Rapa prosegue ancora oggi la sua produzione con immutate arte e passione. Oltre al Ratafià di Ciliegie, ottenuto dal succo di selezionate ciliegie nere, zucchero ed aromi, vi sono quelli di Albicocche, Noci e Ginepro, l'amaro Oropa, l'amaro Walser e l'amaro Pratetto, il Genepy, la Certosa di San Giovanni, la Grappa al Miele, la Grappa ai Mirtilli e molti altri liquori, frutto di centenarie tradizioni.

LIQUORIFICIO RAPA GIOVANNI

Ratafià is one of the oldest and most unique Piedmont liqueurs. We don't know where the name comes from, but in our region. it is becoming practically synonymous with cherry liqueur, identifying itself with the town of Andorno. The liqueur producer Giovanni Rapa has been located at Andorno Micca that since 1880, they produced the original and unique Ratafià of Andorno. The first traces of the origins of Ratafià emerge more than 1000 years ago! Angelo Brofferio, in Le tradizione Italiane (1848) reported on the legend of the origins of this liqueur that in the first millennium rescued the population of Andorno from the plague. More than 120 years after its inception, the liqueur producer Giovanni Rapa carries on its production with unchanging art and passion. Other than Cherry Ratafià, made from the juice of selected black cherries, sugar and aromatics, there are also. Apricot, Hazelnut and Juniper versions, also produced are the digestifs of Oropa, Walser and Pratetto, the Genepy, the Certosa of San Giovanni, Honey Grappa, Blueberry Grappa and many other liqueurs, all fruits of centuries of tradition.

RATAFIÀ

Il Ratafià di ciliegie nere, come pure il Ratafià di albicocche, di noci e di ginepro, non è un distillato ma un alcolato, e cioè prodotto per macerazione. Preparato con il succo di selezionate ciliegie nere, zucchero ed aromi, è particolarmente apprezzato per il suo soave sapore. Si consiglia con ghiaccio, con seltz o liscio. Eccellente ingrediente per la preparazione dei dolci, con la macedonia e con il gelato.

Black Cherry Ratafià, like Apricot, Hazelnut and Juniper Ratafià is not distilled but alcoholated, which is a process of maceration. Prepared with the juice of selected black cherries, sugar and aromatics and particularly appreciated for its soft flavour. It is recommended to be drunk with ice, soda or on its own. It is an excellent ingredient in desserts, with fruit

RATAFIÀ LIQUOR

salad or ice cream.





92 MARGARITA VAZQUEZ PONTE - artista

Nazionalità Scozzese/Spagnola Formazione:

2002 - 2004 - Edinburgh College of Art - Master in Belle Arti in Tappezzeria

1998 - 2002 - Edinburgh College of Art - Laurea (alto profilo) in Tappezzeria

1990 - 1994 - University of Edinburgh - Laurea (alto profilo) in Storia dell'arte

A partire dall'UNIDEE in residence del 2004 collabora con Cittadellarte-Fondazione Pistoletto su diversi progetti a lungo termine tra i quali lo studio, lo sviluppo e la realizzazione del museo/installazione *Habituszegna* per Ermenegildo Zegna a Trivero. Inoltre è stata coinvolta in progetti di design tra i quali e lo sviluppo del merchandising per il consorzio del Chianti Classico. Ha preso parte a laboratori per Cittadellarte a Biella, Trieste, Udine, Venezia e Bruxelles. Collabora regolarmente in progetti artistici e in grafiche commerciali per i capi d'abbigliamento per l'azienda tessile Ermenegildo Zegna. Attualmente si occupa di svariati progetti video sia per conto terzi e sia personali; è tutor part time al Dipartimento di Disegno e Pittura al College of Art di Edinburgo.

MARGARITA VAZQUEZ PONTE - artist

Nationality Scottish/Spanish Education:

2002 - 2004 - Edinburgh College of Art - MFA Tapestry 1998 - 2002 - Edinburgh College of Art - BA (Hons) Tapestry 1990 - 1994 - University of Edinburgh - MA (Hons) Art History Since 2004 UNIDEE in residence she has collaborated with Cittadellarte-Fondazione Pistoletto on various long-term proiects including the conception, development and realisation of the Habituszegna museum/installation in Trivero for Ermenegildo Zegna. She has also been involved in design projects such as the development of merchandise for the Chianti Classico consortium. She has participated in art workshops for Cittadellarte in Biella, Trieste, Udine, Venice and Brussels. She regularly collaborates on art projects as well as some commercial graphics for the clothing and textile firm Ermenegildo Zegna. Currently involved in various commissioned and solo film projects and is a part time tutor in the Drawing and Painting Department of Edinburgh College of Art.



FALEGNAMERIA PIGATO - legno

La Falegnameria Pigato, nata nel 1970, svolge lavori di falegnameria in genere, come serramenti, mobili, scale e restauro. Nel 1984 Roberto Pigato entra in azienda come apprendista del padre, per poi lavorare presso un'altra azienda la quale si occupa di arredare e costruire mobili per negozi. Nel 1999 Roberto Pigato decide di riaprire l'attività di famiglia con nuove idee e prospettive, svolgendo lavori di falegnameria generici ma specializzandosi nel serramento, nella costruzione di mobili e nel restauro accurato.

FALEGNAMERIA PIGATO - carpenter

Falegnameria Pigato, founded in 1970, provides general carpentry services such as doors and windows, furniture, stairs and restoration. In 1984 Roberto Pigato joined the company as an apprentice to his father and then worked for another company who built shop fittings. In 1999, Roberto Pigato decided to reopen the family concern with some new ideas and perspectives, offering standard carpentry services but specialising in the area of doors, windows and entrances, furniture making and restoration work.



AZIENDA Pasticceria Jeantet Canestrelli

ARTISTA Consol Rodriguez (Spagna/Inghilterra)

ARTIGIANO Scatolificio Stella Cartone











PACKAGING RESPONSABILE

PASTICCERIA JEANTET - CANESTRELLI CONSOL RODRÌGUEZ (SPAGNA / INGHILTERRA) SCATOLIFICIO STELLA - CARTONE

LA PRODUZIONE A FUMETTI

96

27 cubi di misura 15x15x15 centimetri assemblati formano un unico cubo che rappresenta la pasticceria Jeantet. 10 sono i fumetti disegnati dall'artista Consol Rodrìguez che illustrano il procedimento di produzione dei biscotti tipici e raccontano con stile leggero i protagonisti di una storia che si rinnova ogni giorno nel lavoro e nella maestria dell'artigiano. I piccoli cubi, realizzati dallo scatolificio Stella, sono pensati per contenere i prodotti della pasticceria.

MATERIALE: Cartoncino micro-onda bianco TECNICA: Scatoline fustellate e stampate con colori idrosolubili.

RESPONSIBLE PACKAGING

PASTICCERIA JEANTET - CANESTRELLI BISCUITS CONSOL RODRÌGUEZ (SPAIN / ENGLAND) SCATOLIFICIO STELLA - CARDBOARD BOX PRODUCER

PRODUCTION IN STRIP CARTOON

27 cubes measuring 15x15x15 centimetres form one whole cube which represents the patisserie Jeantet. 10 cartoons are drawn by the artist Consol Rodriguez illustrating the process of production the typical biscuits and tell with a light style the protagonists of a story that renews every day in the work and the mastery of the artisan. The small boxes, made by the box maker Stella, have been conceived to be also used as containers for the patisserie products.

MATERIAL: White micro-corrugated cardboard TECHNIQUES: Small boxes cut out and printed with water soluble ink



98 PASTICCERIA JEANTET

L'azienda Jeantet è presente da oltre cinquant'anni nel territorio biellese, inizialmente come semplice pasticceria artigianale e nel corso degli anni ampliando l'attività con bar e gelateria artigianale. Si è specializzata nella torrefazione del caffè e nel commercio di mieli e soprattutto nella produzione dei Canestrej e Canestrelli. La tradizione dei Canestrelli e i Canestrej è radicata nella cultura culinaria Biellese da oltre 200 anni (manoscritti del tempo di Napoleone li citano) e Jeantet ha fatto di questo il suo punto di forza. I canestrelli e i canestrej Jeantet non sono semplici dolci ma prelibatezze uniche nel suo genere introvabili in qualsiasi altra parte del mondo, li potete trovare e degustare direttamente da Jeantet a Biella oppure sul sito www.jeantet.it. Per qualsiasi informazione contattateli allo +39 015 21415 o via fax +39 015 30211 oppure direttamente via e-mail info@jeantet.it.

PASTICCERIA JEANTET

The Jeantet company has been present in the Biellese territory for more than fifty years, initially as a simple artisan patisserie and then throughout the years expanding its activities, with a bar and artisan ice cream parlour. It is a specialist in roasting coffee beans, honey retail, and above all else in the production of Canestrej and Canestrelli biscuits. The tradition of these Canestrej and Canestrelli biscuits has been rooted in the culture of biellese cuisine for more than 200 years (it is cited in Napoleonic manuscripts), and Jeantet has made this a point of strength. The Canestrej and Canestrelli are not just biscuits but unique and choice morsels whose like cannot be found elsewhere in the world. The biscuits can be found and sampled directly from Jeantet in Biella or on their site www.jeantet.it For any information call them on +39 015 21415 or via fax +39 015 30211 or contact them directly via e-mail info@jeantet.it

BISCOTTI

Canestrelli d'autore - anche classici, alla cannella, al peperoncino. Due fragranti cialde tipo wafer racchiudono un prelibato ripieno di nocciole, mandorle, gianduja, cioccolato fondente e burro di cacao, un insieme sapientemente miscelato e dosato, usando i migliori prodotti che il mercato del cioccolato offre. Il ripieno prevale sulla cialda.

Canestrej d'na Vira (tondi)

Due cialde di finissima pastafrolla, con all'interno un squisito ripieno di mandorle, nocciole, cioccolato fondente e gianduja amalgamati al burro di cacao, rendono questo biscotto una vera delizia per il palato. Prevale la cialda sul ripieno.

Canestrelli of their own production - also available: classic,

Two fragrant wafers are sandwiched together by a filling of hazelnuts, almonds, gianduja, dark chocolate and cocoa butter, mixed together wisely using the best products on the chocolate market. The taste of the filling prevails over that of the wafer.

Canestrej d'na Vira (round biscuits)

cinnamon and chilli pepper.

BISCOTTI

Two very fine biscuit wafers with an exquisite filling of almonds, hazelnuts, dark chocolate and gianduja, mixed with cocoa butter, make this biscuit a true delight for the palate. The taste of the wafer prevails over that of the filling.







100 CONSOL RODRÌGUEZ - artista

Nata a Barcellona. Master in animazione 3D all'IDEC all'Università Pompeu Fabra, Barcellona, 2007 e laurea al Saint Jordi's College of Art Università di Barcellona, 1998. Studia animazione 2D al Central Saint Martins College of Art and Design di Londra nel 2005-2006. Oggi lavora come artista visivo e come tutor part time al Dipartimento Moda dell'Istituto Europeo di Design a Barcelona.

Dall'UNIDEE in residence del 2001 collabora con Cittadellarte - Fondazione Pistoletto: *Cubi in Movimento* per la Pasticceria Jeantet nel 2006; l'ideazione, lo sviluppo e la realizzazione di *Vietato l'Accesso*, progetto collaborativo di arte pubblica che intende accrescere la consapevolezza del potenziale del Parco Fluviale di Biella, nel 2003; e *Si scambiano oggetti d'arte per oggetti personali*, uno scambio tra disegni di artisti e gli oggetti personali del pubblico - realizzato durante il programma UNIDEE in residence nel 2001.

Attualmente è impegnata in diversi progetti di arte pubblica su commisione a Barcellona.

CONSOL RODRÌGUEZ - artist

Born in Barcelona. A master in 3D Animation from IDEC Universitat Pompeu Fabra, Barcelona, 2007 and a graduate of Saint Jordi's College of Art University of Barcelona, 1998. She studied 2D animation in Central Saint Martins College of Art and Design London 2005-2006. Now working as a visual artist and as a part time tutor in the Fashion Department of Istituto Europeo di Design in Barcelona. Since 2001 UNIDEE in Residence she has collaborated with Cittadellarte - Fondazione Pistoletto: Cubes in Motion project for Jeantet Patisserie in 2006; the conception, development and realisation of Vietato l'Accesso, a public art and collaborative project to increase awareness of the potential for the River Park in Biella, in 2003; and Si scambiano oggetti d'arte per oggetti personali, an exchange of the artist's drawings for the audience's personal belongings realised during the programme in UNIDEE in residence in 2001. Currently involved in various commissioned public art projects in Barcelona

SCATOLIFICIO STELLA - carta e cartone

Lo Scatolificio Stella fu costituito a Crosa nel 1969 con lo scopo prevalente di fornire alle fabbriche tessili della vicina Vallemosso gli imballaggi per la spedizione delle stoffe.

A seguito di successive trasformazioni, con la diversificazione dei prodotti e l'allargamento verso altre aree di mercato, si è reso necessario modificare la filiera di produzione con l'inserimento di nuove macchine tecnologicamente avanzate nella sede attuale di Vallemosso.

SCATOLIFICIO STELLA - box maker

Scatolificio (box makers) Stella was founded in Crosa in 1969 with the aim to furnish the textile factories of neighbouring Vallemosso with all the packaging they needed to send off their textiles. Following various transformations, with the diversification of their products and a growth aimed towards different market areas, it became necessary to modify the production line with the addition of new, technologically advanced machinery in their head quarters at Vallemosso.

101



ARTISTA Alfredo Luis Vasquez Elorza (Colombia)

ARTIGIANO De Pasquale Francesco Rilegatore

FACE CUBE







FACE CUBE

EVENTI & PROGETTI EDITORE - LIBRI ALFREDO LUIS VASQUEZ ELORZA (COLOMBIA) DE PASQUALE FRANCESCO - RILEGATORE

104 DENTRO AL LIBRO

Secondo l'artista colombiano Alfredo Luis Vasquez Elorza le lettere e le immagini, non sono solo elementi per costruire messaggi, ma soprattutto il mezzo per trasmettere sentimenti: sono il desiderio, l'idea e il sogno che lo scrittore vuole suscitare attraverso l'azione di scrivere.

Il cubo perciò, che presenta le pubblicazioni dell'editore biellese Eventi & Progetti, si costituisce come un oggetto che ci permette di vedere attraverso le lettere, quelle stesse lettere che costituiscono le parole e che stimolano senzazioni sempre differenti.

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 38 ore MATERIALE: Legno e cuoio

TECNICA: Cubo dall'anima in legno apribile in 4 spicchi con chiusura a calamite, rivestito in cuoio 2 colori rigirato internamente al bordo delle lettere e dei segni, infine abbellito con spianatura a ferro caldo e lucidato a cera. Internamente le tre lettere dell'alfabeto in legno d'abete realizzate e applicate secondo progetto.

FACE CUBE

EVENTI & PROGETTI EDITORE - BOOKS ALFREDO LUIS VASQUEZ ELORZA (COLOMBIA) DE PASQUALE FRANCESCO - BOOKBINDER

INSIDE THE BOOK

According to the Colombian artist Alfredo Luis Vasquez Elorza, letters and images, are not only elements with which you can construct messages, but above all they are the means for transmitting feelings: they are the desire, the ideas and the dreams that the writer wants to evoke through the action of writing. The cube therefore, that displays the publications of the Biellese publisher Eventi & Progetti, is constructed as an object that allows you to see through the letters, those self same letters that create the words that make us feel different emotions.

REALISATION TIME: 38 HOURS MATERIALS: Wood and leather

TECHNIQUE: Cube, with a wooden core, can be opened in 4 sections with magnet fastenings, covered in 2 colours of leather, also internally up to the edge of the letters, finally finished with smoothing operation from hot iron and a wax polish. Internally the three letters of the alphabet are in pinewood, made and applied according to the project.



EVENTI & PROGETTI EDITORE

106 EVENTI & PROGETTI EDITORE

Dal 1992 E20Progetti fa della progettazione il suo punto di forza unendo creatività ed esperienza all'entusiasmo di chi ama il proprio mestiere. L'agenzia si occupa di sviluppare piani di comunicazione istituzionale e di prodotto integrando strategie above e below the line.

Messaggio, mittente, destinatario: gli elementi sono sempre tre, ma i modi per metterli in relazione possono essere uno, nessuno (quasi mai), centomila. Così, partendo dall'analisi del contenuto da esprimere e del target da raggiungere, E20Progetti arricchisce con fantasia il know-how al fine di massimizzare l'efficacia di ogni progetto, offrendosi dunque come il partner ideale per chi cerca un unico interlocutore per comunicazione, allestimenti ed editoria.

Con questa filosofia persegue la sua mission coordinando passione, idee, immagini e parole attraverso diversi strumenti: brochure e cataloghi istituzionali, flyer, loghi, immagine coordinata, pagine pubblicitarie, gadget, packaging e ogni altro materiale cartaceo o multimediale per la promozione di brand, prodotti o servizi.

EVENTI & PROGETTI EDITORE

From 1992 E20Progetti has made project planning its strong point, uniting creativity and experience with the enthusiasm of people who love their job. The company develops plans of institutional and product communication, integrating strategies above and below the line. Message, sender and recipient: always three elements, but the ways in which they are placed into relation can be one, none (almost never), or one hundred thousand. Beginning from the analysis of the contents to be expressed and the target be reached, E20Progetti enriches, using imagination, the know-how needed to maximise the efficiency of each project, offering themselves as the ideal partner for those who are looking for a unique interlocutor for communication, setting up scenarios, and publishing.

With this philosophy they pursue their mission coordinating passion, ideas, images and words using various instruments: institutional brochures and catalogues, flyers, logos, coordinated images, ad pages, promo gadgets, packaging and any other kind of paper or multimedia material to promote brands, products and services.

LIBRI

Anticonformismo. Serve soprattutto questo per essere editori che si occupano di glocal e per pubblicare libri di nicchia rivolti a un mercato ormai nazionale. Oltre a questo: precisione, fantasia e tanta caffeina. Questa è la ricetta segreta per chiudere i progetti editoriali a cui autori, editor, traduttori, e grafici continuano a lavorare con passione. L'editoria ha sempre avuto un ruolo importante per E20Progetti che oggi conta in catalogo titoli che spaziano in diversi ambiti: storia, arte, fotografia, design, natura, territorio, enogastronomia e narrativa.

Tutte le pubblicazioni sono in vendita anche sul sito: www. e20progetti.it.

Nonconformism. This is above all necessary to be publishers who care about being glocal and for publishing niche books aimed at a national market. Other than this: precision, fantasy and a lot of caffeine. This is the secret recipe for the completion of publishing projects on which writers, editors, translators and graphic designers work with great passion. Publishing has always had an important role for E20Progetti, today we offer in our catalogue titles from diverse areas: history, art, photography, design, nature, territory, wine gastronomy and narrative.

All these publications are also available for purchase at the

LIBRI

site: www.e20progetti.it





108 ALFREDO LUIS VASQUEZ ELORZA - artista

2004 Unidee in residence, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto 2005 Arti Plastiche, Università di Antioquia/Medellín-Colombia. Fin dal tempo della scuola ha lavorato come grafico e designer freelance. Ora lavoro come insegnante presso l'università di Medellin e condivide uno studio con alcuni amici chiamato Casalngenia (www.casaingenia.com), che si occupa di campagne pubblicitarie, mostre, design e oggetti.

ALFREDO LUIS VASQUEZ ELORZA - artist

2004 Unidee in residence, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto 2005 Fine Art - Universidad de Antioquia/ Medellín-Colombia. I have worked since high school as a freelance graphic designer, now i work as a teacher in the Universidad de Medellin and share an office with some friends called Casalngenia (www. casaingenia.com), where we design ad campaigns, P.O.P, exhibitions, design and objects.



DE PASQUALE FRANCESCO - rilegatore

Nel corso degli anni mi sono specializzato nell'attività di rilegatura e restauro di libri antichi, giungendo nel 2002 ad essere riconosciuto artigiano dell'Eccellenza della Regione Piemonte. Il mestiere è affascinante e complesso. Restaurare significa saper riparare eventuali danni all'interno del libro o nella copertina e quindi possedere buone capacità nella lavorazione della carta, cuoio, legno, pergamena. Il restauro conservativo può anche essere estetico: se un tarlo, ad esempio, danneggia la copertina di un libro antico, si può lavorare il cuoio e aggiungere il tassello mancante, facendo in modo che il prodotto finale risulti il più possibile simile all'originale.

Per le stampe a caldo sul dorso dei libri adopero attrezzi spesso cesellati da me. Parte del mio mestiere è recuperare antiche tecniche di lavorazione; nel caso in cui debba tingere cuoio o pelli faccio uso di aniline, se devo produrre carte decorative uso fiele di bue, seguendo procedimenti Settecenteschi.

DE PASQUALE FRANCESCO - book binder

Throughout the years I have specialised in the binding and restoration of antique books, and in 2002 I was recognised as an Artisan of Excellence by the Piedmont Region. This trade is fascinating and complex. Restoration means to know how to fix damages done to the inside of a book or to the cover, so you need to be good at working with paper, leather, wood and parchment.

Conservation restoration can also be aesthetic: for example if woodworm has damaged the cover of an old book, the leather can be worked and the missing section can be replaced, executed so that the final product looks as much like the original as possible. For the heat embossing of text onto the spine of books I often use tools I have made myself. Part of my work is to recover old work techniques: in the case of the cubes where I had to dye leather, I used aniline, if I need to make decorative paper; I use ox gall, following eighteenth century techniques.



ARTISTA Katia Meneghini (Italia)

ARTIGIANO Il Fiore di Cardo Feltro











WOOL YOU BEER SOMETHING ELSE?

BIRRA MENABREA - BIRRA KATIA MENEGHINI (ITALIA) IL FIORE DI CARDO - FEITRO

112 NON SOLO UNA VETRINA

L'idea di Katia Meneghini di utilizzare il feltro nasce dalle proprietà termiche e isolanti. In sostituzione di un vero e proprio refrigeratore, il vano centrale è stato pensato per mantenere la temperatura del prodotto, così da avere birra fresca e pronta per la degustazione.

Le aperture esterne riprendono il motivo dell'onda stilizzata e fanno riferimento all'acqua: elemento essenziale nella produzione della birra.

Infine l'artista suggerisce la possibilità di accostare serie di cubi così da creare una parete per un mini bar, contenere altre bevande o altri piccoli oggetti.

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 70 ore

MATERIALE: rivestimento in feltro (2 kg di lana). Vano centrale: ferro e vetro.

TECNICA: lana cardata bagnata con acqua calda e sapone, massaggiata e rollata fino ad essere infeltrita. Follata, ovvero sbattuta ripetutamente su un piano così da diventare resistente e compatta, sciacquata e lasciata asciugare. Il feltro così ottenuto è stato ritagliato secondo le misure del cubo, e incollato pezzo per pezzo.

Rifiniture: tutti i pezzi sono stati fatti coincidere feltrando direttamente a mano con acqua e sapone sui punti di giuntura. Lavaggio finale sotto gettito d'acqua e tamponamento con asciugamano.

Infine rivestimento del vano centrale.

WOOL YOU BEER SOMETHING ELSE?

BIRRA MENABREA - BEER KATIA MENEGHINI (ITALY) IL FIORE DI CARDO - FELT

NOT ONLY A DISPLAY CASE

Katia Meneghini's idea of using felt comes from its thermal and isolating properties. All of which adds up to an actual refrigerator, where the core container was conceived to maintain the temperature of the product, thus having fresh beer ready for samplings.

The external openings take the form of stylised waves and refer to water: essential element in the production of beer. Finally, the artist suggests the possibility of a series of cubes placed to create a wall forming a mini bar, containing other drinks or small objects.

REALISATION TIME: 70 hours

MATERIALS: covering in felt (2kg of wool). Central core structure: iron and glass.

TECNICHNIQUE: carded wool soaked in hot water and soap, massaged and rolled until felted. Repeatedly slammed onto a flat surface in order to become tough and compact, rinsed and left to dry. The felt is then cut according to the measurements of the cube and glued piece by piece

Finishing: all the pieces have been made to join by directly refelting them by hand with water and soap at their meeting points. Final wash under water jets and then dried with a towel.

Finally, the central structure is covered.





114 BIRRA MENABREA

Nata nel 1846 è oggi guidata da Franco Thedy, Amministratore Delegato e quinto discendente della famiglia. Birra Menabrea è situata nel cuore della città di Biella in un edificio dell'800 preservato nel suo aspetto originale. Al suo interno un museo racconta la storia dell'azienda attraverso vecchi macchinari e attrezzi, manifesti pubblicitari, bottiglie, etichette, documenti e fotografie d'epoca. Ben radicata nel mercato italiano, i punti di forza di Menabrea risiedono nell'essersi saldamente collocata nell'area "premium", grazie alla produzione di una birra d'elite proposta ad un ottimo rapporto qualità-prezzo ed allo sviluppo di concrete sinergie con il gruppo Birra Forst spa, di cui dal 1991 è entrata a far parte. Successi e riconoscimenti hanno scandito la storia dell'azienda: a partire dal primo diploma d'onore nel lontano 1882, fino alle recenti medaglie al World Beer Championships di Chicago Usa nel novembre 2008: la medaglia d'oro per la Strong e l'Ambrata e l'argento per la bionda nelle rispettive categorie. Il suo segreto? Capacità di rinnovamento restando fedele alla tradizione e alla qualità artigianale dei suoi prodotti, e promozione del Made in Italy in un mercato dove le multinazionali fanno da padrone.

BIRRA MENABREA

normally king.

Born in 1846 and today run by managing director and fifth generation of the family, Franco Thedy, Menabrea Beer is located in the heart of the town of Biella in a building from the 1800's preserved to its original characteristics. Inside there is a museum that tells the story of the company through period machinery and fittings, historical posters, bottles, labels, documents and photographs. Well established in the Italian market. Menabrea's points of strength lie in being firmly positioned in the "premium" market, thanks to the production of an elite beer, an optimum quality-price balance and the development of true synergy with the group Birra Forst who have been involved since 1991. Success and recognition permeate the story of the company: from the first diploma of honour long ago in 1882 till the recent medals at the World Beer Championships of Chicago USA in november 2008: gold medal for Strong and Amber, and silver for Blonde in their respective categories. It's secret? The ability to renew whilst remaining faithful to tradition and the artisan quality of its products, and the promotion of Made in Italy in a market where the multinational is

BIRRA MENABREA

Dal 1996 si produce oltre alla tradizionale birra bionda lager del 150° Anniversario tipo Premium, corposa, a bassa fermentazione e prodotta con lieviti speziati che le conferiscono l'aroma di frutta e fiori, anche l'Ambrata di tipo Maerzen, dai caratteristici riflessi bronzei, ottenuta riprendendo una vecchia ricetta. Dal 2005 sono state introdotte, a completamento della gamma, due nuove birre; una birra bionda doppio malto di 6,5% alc. ed una specialità celebrativa del natale, la Menabrea Christmas Beer.

MENABREA BEER 1

From 1996 as well as the premium traditional blonde lager of the 150th Anniversary, full bodied, short fermentation and made with spiced yeast which gives the aroma of fruits and flowers, they have also produced Amber beer of the Maerzen variety, with its typical bronze coloured reflections obtained from an old recipe.

From 2005, two new beers have been introduced to complete their range: a blonde double malt beer of 6.5% alcohol, and a speciality Christmas celebration, Menabrea Christmas Beer.







116 KATIA MENEGHINI - artista

Nata nel 1981 a Cittadella in provincia di Padova. Laureata in Conservazione dei Beni Culturali presso l'università Ca' Foscari; ha conseguito successivamente la laurea di specializzazione in Progettazione e Produzione delle Arti Visive presso l'università IUAV di Venezia. Ha fondato con Thanos Zakopoulos CTRL-ZAK art & design studio.

Partecipa a mostre collettive in italia e all'estero, tra le più significative ricordiamo:

2009: *IGVFest Guerrilla Video Festival*, Dublino, Irlanda, *My Folder*, Fondazione March, Padova;

2008: Biennale Internazionale di Design, Saint Etienne, Francia, ¿Qué Pasa?, Urban Design, Medellin, Colombia, Seven Workshop, Bordeaux, Francia, Metamorfosi Urbane, Festival della Creatività, Firenze;

2007: *Recityng*, personale, Noloco Studio, Padova, *Projeto Marcozaro*, progetto partecipato, San Paolo, Brasile, *Real Presence*, Belgrado, Serbia, *Flowting Sites*, evento collaterale alla XX Istanbul Biennale, Turchia, *Tonicorti Film Festival*, Bastione Santa Croce, Padova

2006: Vestiti d'arte, Vercelli, Italia, Leggimi+Vicino, In Primo Luogo, Torino, Italia, Nuovi segnali, Palazzo del Levitano, Padova; 2005: 89ma Mostra Collettiva presso la Fondazione Bevilacqua la Masa di Venezia, Il Biennale Internazionale d'Arte di Pechino, Cina, Pro-Art, progetto di arte pubblica, Randers in Danimarca.

KATIA MENEGHINI - artist

Born 1981, in Cittadella in the province of Padova. Graduated in Conservation of Cultural Heritage from l'università Ca' Foscari; subsequently specialised in Projection and Production in the Visual Arts from l'università IUAV of Venice. Founded with Thanos Zakopoulos, CTRLZAK art & design studio.

Participated in collective exhibitions in Italy and abroad, amongst which:

2009: *IGVFest* Guerrilla Video Festival, Dublin, Ireland, *My Folder*, March Foundation, Padova;

2008: International Biennale of Design, Saint Etienne, France, ¿Qué Pasa?, Urban Design, Medellin, Colombia, Seven Workshop, Bordeaux, France, Metamorfosi Urbane, Festival of Creativity, Florence;

2007: Recityng, Noloco Studio, Padova, Projeto Marcozaro, participating project, San Paolo, Brazil, Real Presence, Belgrade, Serbia, Flowting Sites, collateral event for XX Istanbul Biennale, Turkey, Tonicorti Film Festival, Bastione Santa Croce, Padova

2006: *Vestiti d'arte*, Vercelli, Italy, *Leggimi+Vicino*, In Primo Luogo, Turin, Italy, *Nuovi segnali*, Palazzo del Levitano, Padova; 2005: *89ma Mostra Collettiva* at Fondazione Bevilacqua la Masa of Venice, *International Biennale of Art of Peking*, China, *Pro-Art*, public art project, Randers in Denmark.





IL FIORE DI CARDO - feltro

Il fiore di Cardo di Coda Zabetta Valeria è un laboratorio artigianale del feltro, che aprì i battenti il 6 ottobre del 2004. È sito in Via Scaglia nel vecchio quartiere di Riva in Biella. Nasce nell'ambito del progetto comunale "Le botteghe giovanili" di Via Scaglia, atto a rivalutare il borgo storico ed a lanciare nuove attività artigianali.

Valeria ha frequentato corsi professionali presso il centro Humanita' Art Center di Cabbiolo (Svizzera) e un corso sulle tessiture naturali in Toscana. Ha realizzato opere che sono in esposizione presso il MIAO Museo Internazionale Arti Applicate di Torino

Alterna la sua attività invernale di feltraia con l'attività estiva di gestione di un rifugio alpino sito sulle prealpi biellesi.

Valeria tiene corsi sulle varie tecniche di lavorazione del feltro presso scuole per l'Infanzia, primarie e medie, presso strutture pubbliche, presso il suo laboratorio e tra le montagne in rifugio. Svolge attività anche per conto terzi.

Vi aspetta

IL FIORE DI CARDO - felt maker

Il fiore di Cardo di Coda Zabetta Valeria is an artisan workshop for felt making, which opened on the 6th of October 2004. It is situated at Via Scaglia 4/A in the old Riva quarter of Biella. It originated from the communal project " the young people's workshops of Via Scaglia", conceived to revalue the historical area and to launch new artisan activities

Valeria has attended professional courses at the humanità art center of Cabbiolo (Switzerland) and a course on natural textiles in Tuscany. She has made works that are in exhibition at MIAO International Museum for Applied Arts in Turin.

She alternates her winter activities of felt making with her summer job as a manager of an alpine refuge situated in the Biellese pre Alps.

Valeria gives courses on the various techniques of felt work at infant, primary and middle schools, at public institutions, her own workshop and at mountain refuges. She also develops activities on behalf of third parties.

She is expecting you.

117

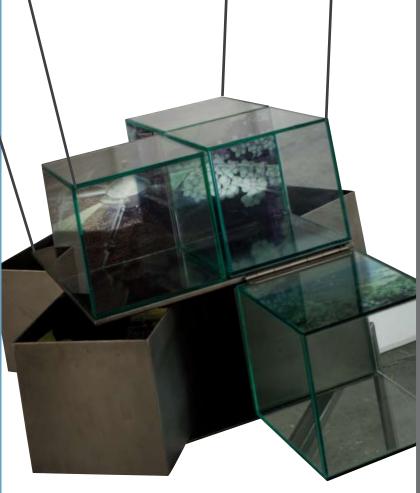


AZIENDA Catto Caffè Torrefazione

ARTISTA Rakhi Peswani (India)

ARTIGIANO Micheletti Mauro Acciaio e vetro









AROMA

CATTO CAFFÈ TORREFAZIONE RAKHI PESWANI (INDIA) MICHELETTI MAURO - ACCIAIO E VETRO

120 UNA FILIERA TRASPARENTE

L'idea dell'artista indiana rappresenta e concilia la forte necessità di legare la tradizione nella lavorazione di Catto Caffè, che utilizza una tostatura lenta e pregiate qualità di caffè, insieme allo sviluppo tecnologico dell'azienda grazie all'uso di macchinari moderni. La parte inferiore in acciaio rimanda al concetto di tecnologia e le immagini interne al ciclo di produzione, dalla raccolta al prodotto finito.

Le cerniere di giunzione permettono di ruotare i cubi in vetro, creando un gioco di trasparenze tra le immagini e i diversi materiali.

TEMPO DI REALIZZAZIONE: 65 ore

MATERIALE: acciaio inox, vetro, stampe su pellicola trasparente TECNICA: parte inferiore in lastre d'acciaio inox saldate con elettrodi e con saldatura al tig, fresatura delle anse per le cerniere a scomparsa, satinatura e pallinatura finali. Parte superiore in vetro strafificato 3+3 incollato con colla a raggi uv, al suo interno immagini stampate su pellicola adesiva incollate ad acqua.

AROMA

CATTO CAFFÈ TORREFAZIONE RAKHI PESWANI (INDIA) MICHELETTI MAURO - STEEL AND GLASS

A TRANSPARENT CHAIN

The Indian artist's idea represents and accommodates the strong need to tie tradition in the working processes of Catto Caffè, which uses a slow toasting method and high quality coffee, along with the technical development of the company thanks to the use of modern machinery. The lower steel part of the cube recalls the concept of technology and the internal images, the cycle of production from harvest to final product.

The joints are hinged thus allowing the glass cubes to be rotated, creating a game of transparency through the images and other materials used.

REALISATION TIME: 65 hours

MATERIALS: stainless steel, glass, prints on transparent film. TECHNIQUE: lower part in stainless steel sheets, soldered with electrodes and with tig welding, grinding to create invisible joins, final smoothing of surfaces. Upper part in stratified 3+3 glass, joined using UV ray glue, internally printed images on a water adhesive film.





122 CATTO CAFFÈ TORREFAZIONE

La Torrefazione Catto Caffè da sempre si contraddistingue per il costante impegno nella ricerca delle qualità utilizzando pregiati caffè Arabica.

Nata negli anni '40 mantiene ancora oggi una conduzione familiare e il carattere artigianale dei prodotti.

"Selezioniamo i migliori caffè arabica del mondo per darvi il miglior caffè possibile".

CATTO CAFFÈ TORREFAZIONE

The Torrefazione Catto Caffè have always distinguished themselves by their constant care in the research for quality using precious Arabica coffee.

Established in the 1940's it still maintains today a family style management and the artisan character of its products.

"Selecting the best arabica coffee in the world to give you the best coffee possible".

CAFFÈ

Crema Bar e Prima Qualità

Le miscele "Crema Bar" e "Prima Qualità" sono specialità dell'artigianato biellese, sono il risultato della selezione dei migliori caffè del mondo torrefatti alla vecchia maniera.

Decaffeinato:

Abbiamo dedicato lungo tempo per studiare una miscela di caffè 100% Arabica decaffeinato; la tostatura lenta tradizionale con raffreddamento ad aria ed il giusto tempo di riposo donano al caffè un gusto dolce, delicato ed un aroma rotondo.

COFFEE

Crema Bar and Prima Qualità

The Crema Bar and Prima Qualità blends are biellese artisan specialities; they are the result of a selection of the best coffee in the world, roasted in the old fashioned way.

Decaffeinated:

We have dedicated a long time to study a blend of 100% Arabica coffee that has been decaffeinated: the slow traditional toasting with air cooling and the right resting time give the coffee a sweet and delicate flavour and a round aroma.





124 RAKHI PESWANI - artista

Dal 2004 insegna al Dipartimento di Belle Arti all'Università di Hyderabad. Nel 2006 ha preso parte all'UNIDEE in residence di Cittadellarte. Nel 2008 ha frequentato un programma di residenza di due mesi a Sanskrithi Kendra e a New Delhi. Ha esposto in due mostre individuali a Mumbai e ha partecipato a mostre collettive in India e all'estero.

Vive e lavora a Hyderabad, India.

RAKHI PESWANI - artist

She has been teaching at the Fine Art Department of the University of Hyderabad since 2004. She attended the Cittadellarte UNIDEE Residency in the year 2006. She has also attended a two-month Residency programme at Sanskrithi Kendra, in New Delhi, in the year 2008. She has held two solo shows in Mumbai and has been participating in group shows in India and abroad. She lives and works in Hyderabad, India.



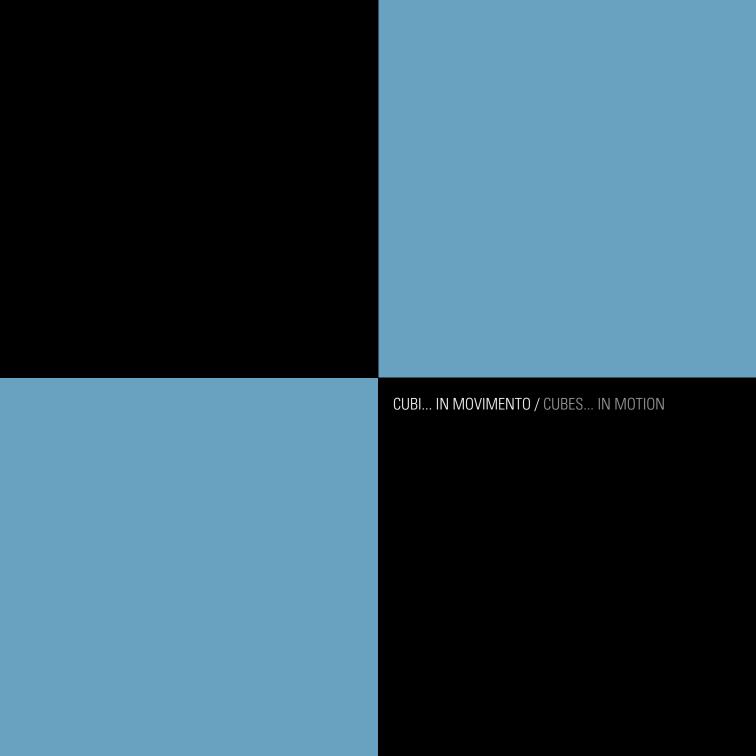
MICHELETTI MAURO - lavori in metallo

Mauro Micheletti, costruzioni in ferro battuto. Mauro sviluppa la passione per il ferro già in età giovanile e dopo un periodo di apprendistato presso alcune officine si avvicina all'arte della forgiatura. Presso le botteghe dei maestri sviluppa la sua capacità creativa e grazie alla passione di scoprire tutto ciò che è nuovo e il desiderio di trasformare tutto ciò che in ferro risulterebbe statico. lo porta ad approfondire l'attività fabbrile presso la scuola 'Sermig' di Torino partecipando ai corsi di forgiatura. È anche esperto nella tecnica per il recupero di oggetti antichi con la ricostruzione delle parti mancanti. Il ferro per Mauro è una materia medioevale: richiama alla mente le fucine di quell'epoca e la fatica che era necessaria per domare il ferro ed è per questo motivo che predilige i disegni semplici provenienti dalla tradizione o dalla natura circostante. l'essenzialità delle linee e l'accuratezza dell'esecuzione. Mauro porta avanti la lavorazione con gli stessi metodi di un tempo, perché è convinto che il segreto di quest'arte sia nell'amore per ciò che si crea, mostrando con orgoglio la sua fucina e le sue incudini tutt'ora utilizzate. Nel 2005 gli viene riconosciuta l'Eccellenza Artigiana.

MICHELETTI MAURO - metal work

Mauro Micheletti - constructions in wrought iron. Mauro had already developed a passion for iron in his youth and after a period as an apprentice at various workshops, he approached the art of metal forging. In the laboratories of experts, he developed his creative skills. Thanks to his passion for learning about anything new and his desire to transform anything in iron, which if not worked of course remains static, he went to study further at the "Sermig" school of Turin where he took courses in forging. He is also an expert in techniques for restoring antique objects with the reconstruction of missing parts. In 2005, he was awarded the mark of Artisan Excellence. For Mauro, iron is a medieval material: it brings to mind the forges of that time, and the effort that was needed to control the iron and perhaps because of this he prefers simple designs coming from tradition or the surrounding nature and the essentiality of lines and the accuracy of execution. Mauro carries on working with the same methods of bygone times because he is convinced that the secret of this art is in the love for what he creates and he displays with pride, his forge and anvil that are still in use today.

In 2005 he is awarded with The Artisan Excellence.





Viaggi e tappe

Trips and stages

A partire dal 28 maggio 2006 i cubi hanno iniziato il loro viaggio, diventando realmente ambasciatori del territorio biellese e piemontese:

I Cubi in Movimento alla Fondazione Solares

Parma, 12 luglio-3 settembre 2006

Il progetto è stato presentato all'interno dello spazio riservato all'Ufficio Produzione di Cittadellarte nella mostra *Terzo Paradiso*, allestita nella Galleria delle Colonne - Centro Culturale Solares. La mostra è stata organizzata nell'ambito dello Stage Europeo degli Esordi "Uno Uno Prima", ideato da Giuseppe Bertolucci e promosso dalla Provincia di Parma, dall'Unione Europea e da Solares Fondazione Culturale

I *Cubi in Movimento* al Mart "Una relazione possibile"

Rovereto, 7-10 settembre 2006

Alcuni dei cubi realizzati sono stati presentati dal 7 al 10 settembre al Museo di Arte Contemporanea di Trento e Rovereto (Mart) in occasione della mostra *Una relazione possibile: dall'ideazione artistica alla produzione artigianale.* L'evento è stato organizzato in occasione della Mostra Provinciale dell'Artigianato, che si è svolta negli stessi giorni a Rovereto. L'intero progetto è stato presentato nel corso di un convegno che si è tenuto al Mart domenica 10 settembre

Since May 28th 2006 the cubes started their trip, by becoming real ambassadors of Biella and Piedmont Territory:

Cubes in Motion at the Solares Foundation Parma, 12th July-3rd September 2006

The project has been presented inside the Production office space during the exhibition *Cittadellarte & the Third Paradise*, in the Galleria delle Colonne - Solares Cultural Center. The exhibition has been organized within the "Stage Europeo degli Esordi (European Beginning Stage) - Uno Uno Prima", curated by Giuseppe Bertolucci and supported by Provincia di Parma, European Union and Solares Cultural Foundation.

Cubes in Motion at Mart

"A possible relation"

Rovereto, September 7th-10th 2006

2 cubes (alluminium and glass) from the project "Ambassadors of Biella and Piedmont Region" have been on show from 7th to 10th September at MART, Contemporary Art Museum of Trento and Rovereto in the within of the exhibition "Una relazione possibile: dall'ideazione artistica alla produzione artigianale" ("A possible relation: from the conceiving to the craftmade production"). This event has been organized as a section of the Handicraft Provincial Exhibition, which took place in Rovereto during the same period. The full project has been presented at the encounter held on Sunday September 10th at the MART.



I cubi ambasciatori di Biella e della Regione Piemonte al LUXEXPO

Lussemburgo, 15-17 settembre 2006

Uno spazio di 100 metri quadrati è stato messo a disposizione della Regione Piemonte per ospitare la mostra *Cubi in Movimento* all'interno di "Italia Dimensione 2000", la rassegna dedicata al Made in Italy, con una particolare promozione del Piemonte, che si è svolta al Palazzo dei Congressi di Lussemburgo dal 15 al 17 settembre 2006.

I *Cubi in Movimento* al decennale del Salone Internazionale del Gusto

Torino, 26-30 ottobre 2006

In ottobre la mostra *Cubi in Movimento* è stata ospitata al Lingotto di Torino al "Salone del Gusto", organizzato da Slow Food con il patrocinio della Città di Torino e della Regione Piemonte, che proprio nell'edizione 2006 ha tagliato il traguardo dei dieci anni di età. Il Salone si è affermato nel corso del tempo come una delle più importanti vetrine internazionali dedicate alla gastronomia di qualità e alle riflessioni sulle problematiche agroalimentari.

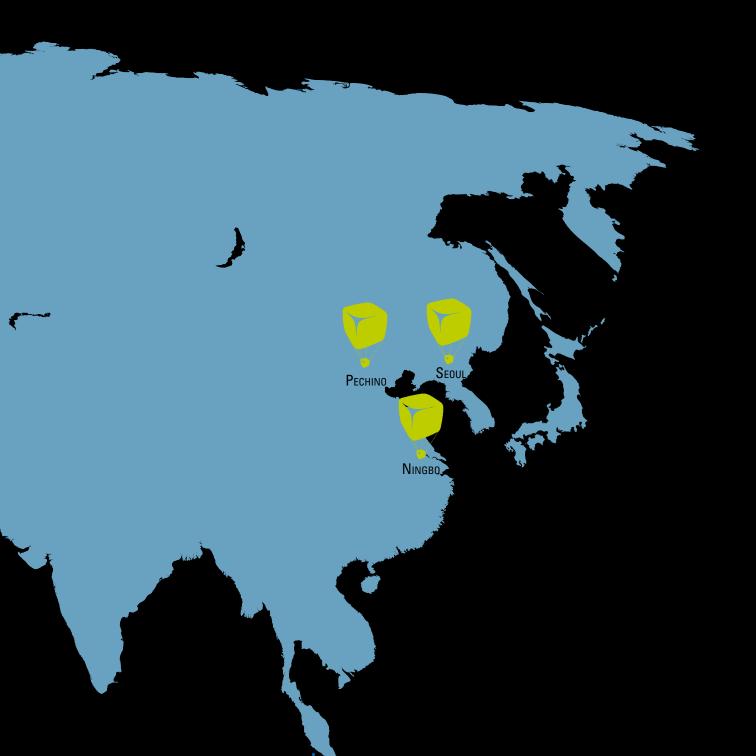
Cubes ambassadors of Biella and Piedmont Region al LUXEXPO Luxembourg, September 15-17th 2006

A space of 100 sqm has been provided by Piedmont Region to host the exhibition "Cubes in Motion" within Italia Dimensione 2000, an event supporting the Made in Italy, in this edition specially dedicated to Piedmont Region, at LUXEXPO from September 15th to 17th 2006.

Cubes in Motion in the 10th International Salone del Gusto Turin, October 26-30th 2006

In October the exhibition *Cubes in Motion* has been hosted at the Lingotto space in Turin for the al Salone del Gusto, organized by Slow Food, under the sponsorship of the Municipality of Turin and the Piedmont Region, which this year reached its tenth year of life. This event has been gradually growing until imposing itself as one of the most important international fairs dedicated to quality food and to agricultural and agroindustrial issues.







I *Cubi in Movimento* alla fiera tessile HEIMTEXTIL

Francoforte, 10-13 gennaio 2007

132

Il Linificio Siletti ha portato la sua azienda e il suo cubo, progettato dall'artista Charlie Jeffery e realizzato dal laboratorio artigiano Artistico di Longo Carmine, all'appuntamento annuale con la rinomata fiera internazionale specializzata nel tessile casa, nell'arredo, negli accessori e nel contract. Tre giorni in cui gli operatori di settore hanno presentato le novità più interessanti e le proposte più innovative per arredare la casa.

ViCina Life Style Made in Italy

Ningbo, 27 Aprile-6 Maggio 2007 Pechino, 14-16 Maggio 2007

Iniziativa per lo sviluppo di nuove opportunità imprenditoriali, prospettive turistiche, relazioni culturali tra Regione Piemonte e Cina. Il progetto si è proposto di dare vita un evento che presenti il Piemonte come una terra accogliente, ricca di prodotti e di capacità attraverso una mostra fotografica istituzionale riguardante I prodotti e le eccellenze stilistiche delle aziende piemontesi che caratterizzano il LifeStyle Made in Italy. In occasione dell'evento è stata presentata per la prima volta al pubblico cinese la mostra *Cubi in Movimento: Ambasciata del Territorio Biellese e Piemontese*.

Cubes in Motion at the renowed textile fair HEIMTEXTIL Frankfurt, January 10-13th 2006

The linen mill Siletti brought its enterprise and its cube, created by the artist Charlie Jeffery and relized by the artisan laboratory Arstistico by Longo Carmine, at the year's appointment of the international fair specialized in textile, furnishing, fittings and contract. Three day in which the dealers presented the most interesting news and the most innovative proposals for furnish the house.

ViCina Life Style Made in Italy Ningbo, April 27th-May 6th 2007 Pechino, May 14th-16th 2007

Initiative for the development of new entrepreneurial opportunities, tourist perspectives, cultural relationships between Piedmont Region and Cina.

The project with the istitutional photografic exhibition about products and excellences of the Piedmont Companies of the Lefe Style Made in Italy showed the Piedmont as a welcoming land rich of products and know. For the occasion has been presented for the first time to the cinese pubblic *Cubes in Motion - Embassy of Biella and Piedmont Territory project*.



CAMeC, Centro d'arte moderna e contemporanea della Spezia

La Spezia, 8 dicembre 2007-8 aprile 2008

La mostra *Cittadellarte-Pistoletto e il Terzo Paradiso* ha ricreato nelle sale del CAMeC una "piccola" Cittadellarte, rappresentata dai suoi *Uffizi* e completa delle opere di Michelangelo Pistoletto. Tra i progetti di Cittadellarte presentati: UNIDEE-Università delle Idee, Love Difference, i Prodotti di Svolta e gli immancabili *Cubi in Movimento*.

Trasforma - arte e città sostenibile

Senigallia, 5-10 giugno 2008

Alla Rotonda sul Mare di Senigallia, Ancona, ha inaugurato l'evento d'arte contemporanea *Trasforma*, rivolto alla sostenibilità. Per l'occasione Cittadellarte ha presentato la mostra *Arte Impresa Territorio in Trasformazione*, durante la quale sono state esposte alcune opere di Michelangelo Pistoletto, di Juan Esteban Sandoval, i progetti e le attività dell'Ufficio Architettura con i Prodotti di Svolta e n.o.v.a. civitas e dell'Ufficio Produzione con il progetto *Cubi in Movimento*.

CAMeC, Center for modern and contemporary art

La Spezia, December 8th 2007-April 8th 2008

Cittadellarte - Pistoletto and the Third Paradise exhibition recreated a little Cittadellarte in the hall of CAMeC, through an original and interactive set-up representing its *Uffizi*, complete with works by Michelangelo Pistoletto. The Cittadellarte projects in the exhibition include UNIDEE-Università delle Idee, Love Difference, Turning Points Products and the unfailing *Cubi in Motion*.

Trasforma - sustainable art and city Senigallia, June 5-10th 2008

The contemporary art event directed towards sustainibility *Trasforma* opened in the Rotonda sul Mare di Senigallia, Ancona. For this occasion Cittadellarte presented the exhibition *Art Business Territory in Transformation*. Works by Michelangelo Pistoletto, Juan Esteban Sandoval, projects and activities by the Architecture Office with Turning Point Products and n.o.v.a. civitas, and from the Production Office the project *Cubes in Motion* were all presented.



Piemonte Terra d'Artigiani Mestieri d'arte nel borgo

Candelo, 28-29 giugno 2008

in collaborazione con Centro di Arti Applicate V.Kandinskij

L'artigianato d'eccellenza piemontese nella splendida cornice medievale del Ricetto di Candelo, uno dei Borghi più belli d'Italia e Bandiera arancione del Touring Club Italiano. All'interno della cantina dedicata alla CNA i *Cubi in Movimento* hanno destato notevole interesse per l'originale presentazione dei prodotti locali nel mondo. La manifestazione è stata un'opportunità unica per conoscere i segreti dei 'mestieri' tradizionali, per osservare gli artigiani al lavoro e per soddisfare ogni curiosità sulle tecniche di lavorazione dei loro prodotti e dei manufatti.

Club dei 15, riunione dei distretti industriali, Cittadellarte Biella, 4 luglio 2008

I *Cubi in Movimento* da veri ambasciatori del territorio hanno accolto i rappresentati dei distretti industriale che si sono incontrati durante la riunione a porte chiuse nella sala performance di Cittadellarte. Piedmont Craftmen Land
Artistic profession in the suburg
Candelo, June 28th-29th 2008
In collaboration with Applied Art Center V.Kandinskii

The Piedmont artisans excellece in the wonderful medieval frame of the Ricetto of Candelo, one of most beutiful suburg of Italy and orange flag of the italian Touring Club. In the celler dedicated to the CNA - National Confederation of Crafts - the *Cubes in Motion* awekened the interest for the original presentation of the local products in the world. The event has been an unique opportunity to get to know the secrets of the traditional professions, to observe the artisan in action and to satisfy everybody's curiosity about techniques, products and handiwork.

Club of 15th, industrial districts reunion, Cittadellarte Biella, July 4th 2008

Cubes in Motion as real ambassadors of the territory had welcomed the representatives of the industrial districts who met during the private reunion in the performace room of Cittadellarte.



Dicubi - Progetti connessi, Verso il distretto culturale biellese - fase II

Biella, 9 luglio 2008

L'amministrazione provinciale ha ripreso il dialogo con i rappresentanti istituzionali e del territorio per riavviare l'iter progettuale del Distretto Culturale Biellese. Presenti all'inaugurazione dello Stenditoio nel palazzo della Provincia, in veste di buoni esempi di marketing territoriale, due *Cubi in Movimento*: l'appena ultimato cubo in acciaio e vetro progettato dall'artista indiana Rakhi Peswani, realizzato dell'artigiano Micheletti Mauro per la torrefazione Cattò Caffè e il cubo in feltro dell'artista italiana Katia Meneghini, lavorato dall'artigiana Valeria Coda Zabetta per la pluripremiata Birra Menabrea.

Seminario nazionale di lavoro, "Le giovani classi creative" Creatività e Socializzazione come strumenti di trasformazione delle città

Aosta, 12-13 settembre 2008

All'interno dell'evento organizzato dal Comune di Aosta, l'esposizione dei cubi del Linificio Siletti e dell'Acqua Lauretana, come testimoni del progetto *Cubi in Movimento*, illustrato durante il workshop tenuto da Armona Pistoletto il 13 settembre.

Dicubi - connected Projects, Toward Biella cultural district - II phase Biella, July 9th 2008

The district administration started again the dialog with the istututional representatives and with the territory for the Biella Cultural District. Present at the inaguration of the Stenditoio as a good example of territorial marketing two of the *Cubes in Motion*: the brand new stell and glass cube conceived by the indian artist Rakhi Peswani, realized by the artisan Micheletti Mauro for the Catto Caffee torrefaction, and the felt cube of the italian artist Katia Meneghini, worked by the artisan Valeria Coda Zabetta for the awarded Birra Menabrea.

National working workshop, "Le giovani classi creative" Creativity and Socialization as tools for transforming the cities

Aosta, September 12th-13th 2008

Within the event organised by the Aosta Municipality, will be exhibited the cubes of the Siletti linen mill and Lauretana Water, as witnesses of the project *Cubes in Motion*, which will be explained during the workshop held by Armona Pistoletto Saturday Septeber 13th.

136 LifeStyleMadeInItaly

Seoul, 10-31 ottobre 2008

La mostra LifeStyleMadeinItaly in occasione dell'Anno dell'Italia in Korea. L'evento, ospitato a Seoul nell'area espositiva dello stadio Olimpico dove si tengono le Olimpiadi del Design, da un lato suggella il passaggio del testimone tra le due World De-

promozione della creatività italiana. Il progetto si articola in più iniziative: la mostra fotografica dal titolo *LifestyleMadeInItaly - Identità Piemontesi*, affiancata dal progetto *Cubi in Movimento*.

sign Capital (Torino 2008 - Seoul 2010) e dall'altro opera verso la

Golosità Piemontesi

Mongrando, 16 novembre 2008

Presenti alla fiera enogastronomica di prodotti piemontesi a Mongrando il cubo del Linificio Silettie dell'Acqua Lauretana, sponsor dell'evento.

Presentazione delle attività dell'Ufficio Produzione

Biella, 22 novembre 2008

getto Cubi in Movimento.

Nell'ambito della tre giorni di festeggiamenti per il decennale di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, presentazione del proLifeStyleMadeInItaly

Seoul, October 10th-31st 2008

sented in Korea in occasion of the Italia Year. The event, hosted in the exhibition area of the Seoul Olimpic Stadium in which will be celebrated the Design Olimpic Games, on one hand seals the

The exhibition LifeStyleMadeinItaly this Autumn will be pre-

baton change between the two World Design Capital (Torino

2008 - Seoul 2010) and on the other hand works for promoting italian creativity. The project consists in many initiatives: the photographic exhibition titled LifestyleMadeInItaly - Piedmont

Piedmont Tasty Morsels

identity, joined at the project Cubes in Motion.

Mongrando, Novembre 16th 2008

Present in the enogastronimic fair of Piedmont products the Siletti line mill e the Lauretana Water cubes, sponsor of the event.

Presentation of the activities of the Production Office Biella, November 22nd 2008

Within of the celebrations for the Decennial of Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, presentation of the project.

138

"(nell'operato della Regione Piemonte)...l'artigianato di eccellenza, il punto di traino di un movimento più ampio, fatto di persone, idee ed imprese. Dal momento in cui si sceglie di eleggere gli artigiani come ambasciatori del nostro sistema economico, produttivo e sociale si inizia una operazione culturale e imprenditoriale che contribuisce allo sviluppo della regione."

> Giunluca Susta Europarlamentare

"(within Piedmont Region)... the excellent craftsmanship, as the spearhead of a broader movement made up of people, ideas and businesses. The moment we choose artisans to be the ambassadors of our business and social systems, we initiate a cultural and entrepreneurial operation that enhances the development of the region."

> Giunluca Susta Member of the European Parlament

"Il concetto di beni immateriali significa che i manufatti subiscono una trasformazione simbolica profonda in quanto acquisiscono un valore aggiunto. Nel mercato finale, le idee hanno una percentuale moltiplicata rispetto al passato, per cui il valore materiale diventa una percentuale minoritaria rispetto al valore immateriale delle idee.

[...] Il mondo dell'artigianato è un mondo parcellizzato, fatto di piccole individualità e legato alla diffidenza rispetto ciò che può alterare un equilibrio che oggettivamente è secolare e che si esprime nella manualità, nella visione peculiare dell'oggetto, nel rapporto con il lavoro e nella difficoltà di far circolare le idee come elemento d'innovazione. Nel concreto la difficoltà di uscire da una dimensione, che vorrei definire antropologicomuseale, ad una dimensione calata nella realtà contemporanea, che comprende, come sappiamo, anche il business, cioè la capacità di stare sul mercato, di saper rispondere a una do-

"The concept of immaterial assets means that manufactured goods undergo a profound symbolic transformation, as they acquire added value. On the final market, the importance of ideas is many times greater than to the past; the material value becomes less important with respect to the immaterial value of ideas.

[...]The world of craft is parcellized, made of small individualities, and it is diffident toward anything that might alter an equilibrium that is centuries old, objectively speaking, and is expressed in manual ability, in a distinctive way of looking at objects, in a relationship with labor, and in the difficulty of circulating ideas as an element of innovation. In practical terms, it has trouble shifting from a dimension that I would define anthropological or museum-like, to one immersed in contemporary reality, which includes, as we know, business skills the ability to stay on the market, to respond to a demand that has

manda che si è fatta molto più raffinata, sofisticata e appunto bisognosa di valore aggiunto rispetto al passato.

Per i motivi che ho citato il collegamento del design contemporaneo con l'arte è l'unico percorso per uscire da questa difficoltà. Si chiude un cerchio storico che è quello della bottega rinascimentale, che ha costituito il nerbo di una leadership del nostro paese nel mondo della cultura per tanti secoli. Si chiude un cerchio storico ma si apre il cerchio tra arte, creatività, manualità, sapienza realizzativa. L'iniziativa dei *Cubi in Movimento* ha il

merito di aver saputo cogliere con sensibilità questi aspetti."

Orlando Perera Giornalista RAI fore, requires more added value than in the past.

For the reasons I have cited the connection of contemporary design with art is the only path that leads away from this difficulty. History comes full circuit as we return to the Benais-

become much more refined and sophisticated and that, there-

ficulty. History comes full circuit as we return to the Renaissance workshop, the kingpin of Italian leadership in the world of culture for many centuries. A historic circuit is closed but the circuit embracing art, creativity, manual ability and skill of execution is opened. The *Cubes in Motion* venture has the merit of having rasped these aspects in just the right way."

Orlando Perera RAI Journalist

"Il design italiano nasce negli anni '50 dalla collaborazione tra un designer ed un imprenditore che individuano, dopo la seconda guerra mondiale, la necessità di produrre oggetti di uso quotidiano. Dalla scommessa tra impreditori e designer nasce il settore del design italiano, un settore ancor oggi trainante della nostra economia.

[...] La fortuna del design italiano è che si nutre dell'artigianato diffuso della nostra nazione."

Luisa Bocchietto Presidente ADI Italia

"Lo spazio geografico in cui l'artigiano opera, in cui l'artista propone la sua azione, non è un luogo neutrale, il compito della cultura è anche penetrare nel territorio. Il movimento biellese può portare un nuovo Rinascimento attraverso la cultura e la manifattura, il segreto sta nel concepire la cultura, non

"Italian design was born in the fifties from the collaboration between a designer and an entrepreneur who, after the Second World War, saw the necessity of producing objects for day-to-day use. The field of Italian design, which still drives our economy today, grew out of this gamble made by entrepreneurs and designers.

 $[\ldots]$ The most fortunate thing about Italian design is that it draws on Italy's craft tradition."

Luisa Bocchietto Presidente ADI Italy

"The geographic space in which the artisan works, in which the artist proposes his or her action, is not a neutral space; one task of culture is to penetrate the territory. The Biella movement can bring a new Renaissance through culture and manufacturing. The secret lies in conceiving culture not just as

solo come ancella del marketing di prodotto, ma come valore aggiunto al valore dell'oggetto in sé e questo progetto ci sta riuscendo in pieno."

a handmaid of product marketing, but as value added to the object's intrinsic value, as the overwhelming success of this project shows."

Luigi Spina Ricercatore

Luigi Spina Researcher

"...vedo in questo momento, un marcato inizio di formazione di una nuova e diversa identità culturale, sociale e socio-economica del biellese, che non è più un territorio monoculturale e monodimensionale sul lavoro. [...] Rappresenta fisicamente l'agglomerazione di energie intellettuali e d'impegno di risorse, di contributi variegati, a tutti i livelli, di questo piccolo Rinascimento del Biellese.

[...] Aver colto la possibilità di mettere in relazione la componente dell'artigianato creativo con le espressioni di una cultura materiale è stato importante.

[...] Allora ecco che i *Cubi in Movimento* avranno un senso nella misura in cui saranno dei cubi effettivamente ambasciatori, ma attenzione, gli ambasciatori per definizione sono quelli che si muovono, quelli che girano; i cubi hanno senso nel momento in cui diventano uno dei veicoli per andare a vendere l'immagine e i contenuti del biellese in giro per il mondo"

Enzo Vizzari Direttore guide de L'Espresso "I see in this moment, the definite beginning of a new and different cultural, social, and socio-economical identity of the Biella area, which is no longer a monocultural and, in terms of work, a monodimensional place. [...] It physically represents the agglomeration of intellectual energies and resource uses, of contributions of all kinds, at all levels, of this little Biella Renaissance:

[...] To have seized the opportunity to bring together creative craft and the expressions of material culture was important.
[...] The Cubes in Motion will make sense to the degree that they effectively act as messengers. But watch out: messengers by definition are those who move, who go around; the cubes make sense the moment they become one of the vehicles for going to sell the image and contents of Biella and its territory around the world."

Enzo Vizzari Director L'Espresso guides

Il progetto va avanti

The project goes on

Termina qui la seconda fase del progetto *Cubi in Movimento* che ha visto l'*Ambasciata del territorio Biellese e Piemontese* accrescere il numero dei cubi, portandoli da otto a undici, e la partecipazione di nuovi protagonisti tra le aziende produttrici locali, i creativi della rete artistica di Cittadellarte e gli artigiani d'eccellenza della CNA.

La modularità del progetto, così come è stata illustrata più volte, da una parte lo rende versatile ai più diversi contesti di promozione locale: dall'ambito artistico e museale, alle fiere enogastronomiche, alle manifestazioni artigianali; dall'altra lascia aperta ogni possibilità per la sua ulteriore implementazione e crescita.

Questo catalogo ha l'obiettivo di raccontare il processo in tutte le sue fasi e di spiegarne i contenuti; illustra l'impegno e la determinazione di tutti coloro che credono che la condivisione degli intenti e il fare sistema siano le giuste pratiche volte allo sviluppo del territorio in sintonia con la tradizione e i saperi locali.

Grazie all'avvio della terza fase, in stretta collaborazione con la Camera di Commercio di Biella, i *Cubi in Movimento* proseguono l'impegno di rappresentanza del territorio, sia in Italia che all'estero, e lasciano aperta la possibilità di accogliere le altre realtà locali che si dimostrino in linea con i criteri qualitativi del progetto, e che desiderino unirsi in un'azione congiunta verso il raggiungimento di obbiettivi comuni per il progresso del nostro territorio.

The second phase of the Cubes in Motion project finishes here. We have seen the cubes of the *Embassy of the Biella and Piedmont territory* grow in number from eight to eleven, and the participation of new protagonists from local producers, creatives from the Cittadellarte artistic network and the artisans of excellence of the CNA.

The modularity of the project, as has often been demonstrated, in one way makes it versatile for the more diverse contexts of local promotion: the artistic and museum environment, food and wine fairs and artisan events, while on the other hand leaving it open to possibilities for further implementation and growth.

The objective of this catalogue is to relate the process of all the phases and to explain the contents; it shows the effort and the determination of all those who believe that the sharing of intentions and creating a network are the right practices for the development of the territory in tune with tradition and local knowledge.

Thanks to the initiation of the third phase in close collaboration with the Biella Chamber of Commerce, the Cubes in Motion carry on representing the territory both in Italy and abroad, leaving open the possibility to receive other local realities who are in line with the qualifying criteria of the project and who wish to unite in a joint action towards the fulfilment of common objectives for progress in our territory.